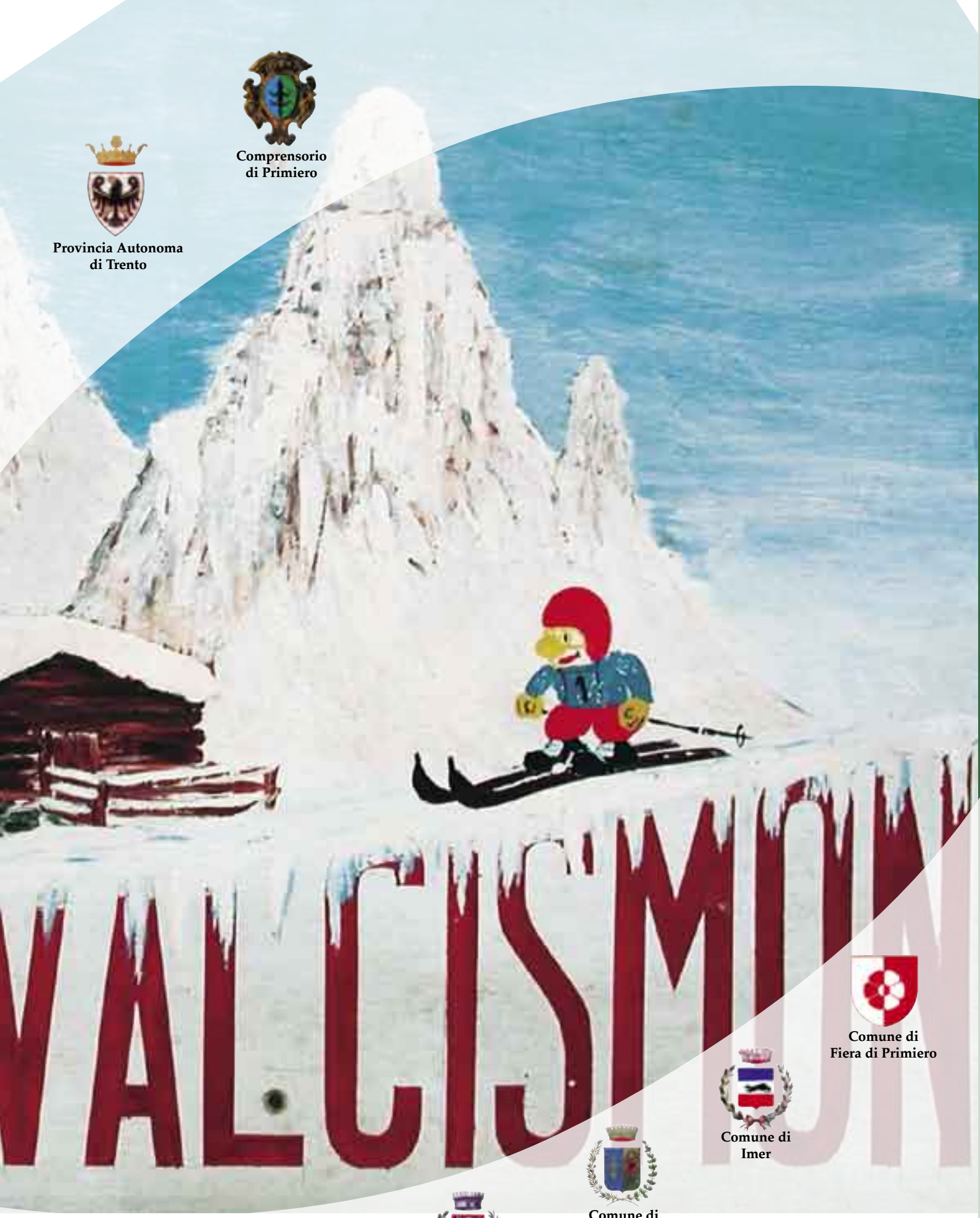


Comprensorio di Primiero

Provincia Autonoma di Trento

Comune di Fiera di Primiero

Comune di Imer

Comune di Mezzano

Comune di Siror

Comune di Tonadico

Comune di Transacqua

FIERA
DI PRIMIERO
(TRENTINO)
ITALIA
18-21 SETTEMBRE 1986
CAMPIONATI ITALIANI
CORSA ORIENTAMENTO
INDIVIDUALE e STAFFETTA
ITALIENISCHE MEISTERSCHAFTEN
IM ORIENTIERUNGSLAUF
EINZEL und STAFFETTE
TRENTINO

SKISPRINT
Primiero Energia S.p.A.
Fiera
di
Primiero
DOLOMITI
TRENTINO
domenica
28
dicembre
2003

TONADICO di Primiero (TRENTINO)
Domenica 16 giugno 2002
GARA NAZIONALE
DI CORSA SU STRADA
TROFEO SAN VITTORE
31° TONADICO
Unione Alto Primiero

COPPA
del
MONDO
arrampicata
sportiva
bouldering
PRIMIERO - DOLOMITI 17-18 giugno 2005

1965 - 2005

Dopo quarant'anni di attività sportiva si è ritenuto opportuno raccogliere in un documento a memoria storica futura i passi salienti della nostra Associazione.

Si è chiesto ed entusiasticamente avuta, la testimonianza scritta dei Presidenti che si sono succeduti, in aggiunta poi una breve sintesi storica di ogni sezione e una carrellata fotografica significativa dei momenti trascorsi, senza la pretesa di essere esaustivi.

Coordinamento editoriale
Roberto Pradel
Luigi Zanetel

LA TESTIMONIANZA

L'U.S. Val Cismon Primiero e San Martino di Castrozza è stata fondata da Carmelo Pintarelli, Enrico Berlanda e Guido Tomasi.
Tomasi, da poco arrivato in Primiero come dipendente della Cassa Mutua Provinciale di malattia, essendo da qualche anno cronometrista ufficiale, era stato incaricato dalla segreteria provinciale della F.I.C., di trovare "in loco" dei nuovi cronometristi, essendo tutta la zona scoperta e di provvedere alla relativa preparazione prima dell'esame di rito.
Durante tali incontri all'Albergo Conca Verde di Transacqua nacque nei tre personaggi l'idea di fondare una società sportiva, dato che tale realtà a quel tempo nella zona non esisteva.
Convocata un'apposita riunione con la rappresentanza dirigenziale di tutti i paesi della valle, da Imer al Passo Rolle, si è provveduto ad assegnare i vari incarichi per il regolare funzionamento della società che sono così risultati:

Presidente: Guido Tomasi
Vice Presidente: Remo Gubert

PRESIDENTI DI SEZIONE:
Calcio: Luca Fichera
Atletica: Gianfranco Gadenz
Pallavolo: Gianfranco Gadenz
Sci: Rolando Toffol
Bocce: Augusto Cucchi
Ghiaccio: Giovanni Meneguz

MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
(quelli che ricordo):
Antonio Lott
Lino Zecchini
Ivo Crepaz
Silvano Boso
Riccardo Orsingher
Mario Sacchet
Marco Debertolis

Il logo fu ideato e creato da Rolando Toffol.
Abbiamo subito allestito le varie squadre agonistiche:

SCI
Siamo stati subito competitivi con Michela Valentino, Cristina Tissot, Maria Teresa Faoro, Luisa Tonello, Germano Toffol, con i quali abbiamo vinto il premio internazionale di sfilata al Trofeo Topolino a Trento.

BOCCE
Abbiamo partecipato a tutte le diverse gare del Campionato Provinciale e della Provincia di Belluno con i vari atleti Cucchi, Maccagnan, Salvadori, Carli, Cane, Galastri ed abbiamo conquistato il titolo provinciale Junior con la coppia Salvadori/Maccagnan.

GHIACCIO
I giovani pattinatori Paolo Meneguz, De Cia, i fratelli Crepaz, Piero Taufer e altri hanno partecipato alle gare in pista corta, mentre in pista lunga ha gareggiato Luciano Boninsegna.

Fiera - Una premiazione torneo di bocce, a destra Guido Tomasi e a sinistra Augusto Cucchi.

Fiera - La prima gara di pattinaggio Coppa Coni

La squadra di sci.

CALCIO
I calciatori hanno preso parte ai campionati di Terza Categoria nella vicina Provincia di Belluno.
Anche nel campo organizzativo siamo subito partiti alla grande.

SCI
Abbiamo organizzato la gara internazionale "Il Palio di San Martino" e successivamente i campionati italiani assoluti e junior, sia femminili che maschili.
Abbiamo collaborato nell'organizzazione del campionato internazionale del Panathlon Club, delle agenzie pubblicitarie, dell'Associazione Medici Dentisti e altre minori.

BOCCE
Ogni settimana, durante la stagione estiva, abbiamo organizzato delle manifestazione riservate ai villeggianti e ai nostri iscritti.
Inoltre per parecchi anni abbiamo allestito una gara a carattere nazionale.

GHIACCIO
Oltre ad allestire e preparare, per la prima volta in Primiero, una pista di ghiaccio.
Abbiamo organizzato una esibizione di pattinaggio artistico con la campionessa italiana Sandra Brugnera. Ogni anno si organizzava la Coppa CONI, gara nazionale in pista corta.

PALLAVOLO/ATLETICA LEGGERA
In occasione della festa patronale di Imer abbiamo allestito ogni anno il torneo di pallavolo a carattere provinciale e alcune gare di atletica.
Ricordo ancora, dopo tanti anni, la dedizione, l'amicizia e la bravura di tutti i vari presidenti di sezione che anche in presenza di notevoli difficoltà di ogni genere sono sempre riusciti a raggiungere traguardi di prestigio. Seguo sempre sulla stampa i notevoli e prestigiosi risultati della società dei nostri giorni e mi congratulo vivamente con i responsabili.
Sono anche personalmente felice che i dirigenti locali abbiano raggiunto cariche federali di assoluta rilevanza e mi riferisco a Giovanelli nello sci, Aurelio Gadenz nell'atletica leggera ed Erminia Sartori nel ghiaccio.
Un consiglio, se possibile, che un "vecchio dirigente" si sente di proporre: che tutte le realtà sportive della zona confluiscano in un unico sodalizio.

Guido Tomasi
Presidente dal 1965-1968

Tonadico - Le prime partite di calcio

Imer - La prima gara di atletica leggera

1968 - Luca Fichera in occasione delle premiazioni coppa Coni di pattinaggio. Sulla destra Giovanni Meneguz e Guido Tomasi a sinistra Dante Gaudenzi

Non è facile, alla mia età, ricordare nomi e vicende risalenti ad una quarantina di anni fa, ma rispondo volentieri all'invito fattomi dall'attuale dirigenza con cui mi si chiede di ricordare il periodo in cui ho avuto l'onore e il piacere di essere il presidente dell'allora Unione Sportiva Val Cismon, se non erro per oltre 5 anni.

Ho partecipato all'atto costitutivo dell'U.S. Val Cismon e nell'occasione mi venne affidata, visti i miei trascorsi calcistici di serie A ai tempi di Ghezzi, la Presidenza della Sezione Calcio, che assorbiva la vecchia U.S. Negrelli.

Nell'assemblea generale del 1968 venni, a sorpresa, eletto presidente. Accettai l'incarico malgrado lo scetticismo di molti che si chiedevano come avrebbe fatto un uomo venuto dal mare * a dirigere una società in cui l'attività principe era uno sport di montagna !

I risultati del lavoro impostato da me e dai miei collaboratori va visto sotto più aspetti.

Sul piano organizzativo mi piace ricordare come non trascorresse praticamente una domenica senza che in valle si disputasse una gara di sci da discesa, o di pattinaggio, e più tardi di sci di fondo : ciò permise di creare un serbatoio dal quale i migliori atleti venivano portati a gareggiare in ambiti più vasti, provinciali e nazionali.

Ricordo Cristina Tisot proiettata nella nazionale italiana di sci, alfiere di un movimento che seppe esprimere altri talenti come Micaela Valentino, Maria Teresa Faoro, Sandra Bovio, Angela Trotter in campo femminile e Massimo Crepaz, Alessandro De Cia e Marco Pasini in quello maschile.

Ricordo il loro tecnico, tanto bravo quanto modesto, Franco Perin , un vero antesignano per ciò che concerne le tecniche di allenamento che introdusse in quel periodo.

Ricordo Giacomo Gaio, che riportò in Primiero lo sci di fondo e che portò alla ribalta nazionale giovanile Gianfranco Cecco, vincitore di un' edizione dei Giochi della Gioventù, Marcello Pradel, mio figlio Marco, Albino Simion, tutta la famiglia Debertolis.Tanti e tali furono i risultati sportivi che la Val Cismon si mise a scalare la classifica F.I.S.I. per società, riuscendo addirittura, un anno, ad essere la seconda società sportiva in Italia , dietro solo ai Corpi Militari e allo Sci Club Pirovano, su un totale di 1400 club.

Ma un risultato ancora a me più caro fu quello ottenuto con una specie di leva di massa, " lo sci per le scuole", che, grazie alla sensibilità dei Direttori scolastici, alla collaborazione delle Fiamme Gialle e della Scuola di sci di San Martino, dei proprietari degli impianti di risalita, permise a 750 ragazzi di praticare ginnastica presciistica in autunno e lo sci in inverno durante le ore di educazione fisica.

Oggi questo può far sorridere, perché è diventata prassi pressoché comune, ma a quei tempi fu la prima iniziativa di tal genere in Italia, tanto da interessare i giornalisti della stampa e della RAI e da indurli ad occuparsi dello sci per le scuole nel Primiero nella rubrica " Cronache Italiane ".

Ancora, sul piano organizzativo, il Palio di San Martino rappresentò per anni la gara di apertura del calendario di sci alpino nazionale, e ci permise di rodarci per l'organizzazione di due edizioni dei Campionati Assoluti di Sci Alpino, che videro al via,nella prima edizione atleti come Ivo Mahlknecht, l'olimpionico di slalom speciale a Portillo Carletto Senoner, Giustina Demetz, Gloriando Cipolla, e nella seconda edizione Stefano Anzi, Marcello Varallo, Gustav Thoeni.

** Luca Fichera è nato nel 1925 a Rodi, un'isola del mare Egeo. Arrivato in Italia alla fine della seconda guerra mondiale, ha lavorato a Fiera di Primiero dal 1963 al 1973.*

Ho ancora in mente le paure e le trepidazioni che la messa in scena di simili eventi comportava: le difficoltà economiche (allora le sponsorizzazioni erano in fase di scarsa e timida apparizione), le difficoltà di trasmissione e di comunicazione (erano rari addirittura gli apparecchi telefonici fissi nelle abitazioni !), la ridotta tecnologia al servizio dello sci (una epocale nevicata mise a repentaglio lo svolgimento di alcune gare dei Campionati Italiani del 1970, e solo grazie allo sforzo di centinaia di militi delle Fiamme Gialle che provvidero alla battitura delle piste… con gli scarponi, a braccetto l'un l'altro in lunghe file, il problema fu risolto).

Non va poi dimenticato l'apporto al lustro della società fornito dalla sezione pattinaggio, sotto la guida di Gianpaolo Pollini, culminato con il secondo posto nella classifica per società alla Rassegna Nazionale di Canzolino, una sorta di Campionato Italiano Giovani, né quello della sezione bocce e della squadra di calcio.

Vorrei concludere rivolgendo un riconoscente pensiero agli amici che in quegli anni mi hanno sostenuto ed aiutato, con grandi sforzi personali e con la capacità di coinvolgere larghi strati della popolazione primierotta nell' attività di volontariato su cui si basava la vita e l'attività del sodalizio, a quelli che ci hanno lasciato, Bruno Tavernaro, Renato Bonetti, Augusto Cucchi, e poi a Gianfranco Gadenz, Bruno Zecchini, Giovanni Toffol, Giuliano Conci.

Un grazie anche ai bravissimi atleti, orgogliosi non solo dei loro risultati, ma anche di far conoscere in giro il nome della loro Valle.

Sicuramente avrò dimenticato di menzionare qualcuno e me ne scuso : non è facile ricordare tutto nei particolari alla mia età, ma quello che il tempo non riuscirà a cancellare è la memoria complessiva di un periodo felice e fecondo, trascorso nei valori che lo sport, quel tipo di sport, sapeva proporre.

Luca Fichera
Presidente dal 1968 al 1973

Corsi di sci ai Navoi - Anno 1968

La fotografia ritrae un gruppo di dirigenti e di calciatori della Val Cismon il giorno dell'inaugurazione della sede sociale in Via Fiume, messa a disposizione dal Dr. Bruno Tavernaro.
Al centro, con il mazzo di fiori, Cristina Fill, di origini primierotte, all'epoca campionessa e primatista italiana dei 100 metri delfino, fu la madrina della inaugurazione.
Luca Fichera è il terzo, in piedi, da destra.

Dopo la vittoria alle olimpiadi di Grenoble 1968. Il presidente Tomasi premia Franco Nones. A sinistra Gadenz Gianfranco e Luca Fichera. A destra Carlo Valentino.

Atletica leggera e calcio. Queste le discipline sportive che occuparono le giornate della nostra giovinezza, mia e di tanti amici e coetanei, verso la metà degli anni '60 del secolo scorso, veri primordi dello sport organizzato in associazione nella Valle di Primiero.

Quando ero studente all'I.T.I. con la S.A.B. (Società Atletica Bolzano) iniziai la mia carriera di atleta che si concluse con l'avvio di quella di dirigente sportivo. Nel settore del calcio, invece, operava l'U.S. Negrelli, di Fiera di Primiero, che tuttavia non partecipava con proprie compagini a campionati ufficiali, limitandosi ad incontri amichevoli durante la bella stagione. Si iniziò proprio allora a sviluppare un movimento sportivo che ci avrebbe portato poi molto lontano: ci alzavamo alle sei del mattino per partecipare ad allenamenti robusti, che finivano regolarmente con l'inizio delle rispettive attività lavorative, alle quali erano chiamati tutti gli appassionati atleti.

In realtà, come molte volte accade in regioni periferiche, anche nel Primiero in quegli anni la passione sportiva attecchì per merito di alcune personalità provenienti dai centri urbani maggiori che lavoravano in valle. In particolare furono Guido Tomasi, occupato presso la allora Cassa Mutua Provinciale, Carmelo Pintarelli ed Enrico Berlanda, dipendenti dell' Esattoria della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Lontani da casa e costretti per lavoro a risiedere in zona, fecero della loro passione sportiva ed organizzativa una proposta a tutte le realtà sportive della zona anche se non più in attività. In una sala dell'albergo "Conca Verde", dove domiciliavano tutti tre, dopo aver preso contatto con le diverse realtà, il 15 marzo 1965 si incontrarono con responsabili ed ex dirigenti delle società sportive di valle, che nel frattempo, con la sola eccezione dell'U.S. Negrelli, avevano cessato l'attività.

In quella riunione, insieme alle persone sopra citate, sedettero i responsabili del G.S. Pavione, dell'U.S. Sass Maor, del G.S. ACLI, della società sportiva "Crodaroi" di San Martino, del gruppo CAI SAT, della anomala S.A.B.O. (società almerola bevitori ombre) e infine della stessa U.S. Negrelli. Presero tutti atto che la organizzazione di una attività sportiva dedicata a tutta la popolazione e svolta con criteri più razionali, richiedeva la riunificazione di tutte le formazioni esistenti, nate un

po' disordinatamente e per la buona volontà di piccoli gruppi, in una unica società sportiva di valle.
Lunghe e difficili furono le "trattative" per la scelta del nome da dare alla nuova associazione sportiva: ricordo le discussioni, le reticenze di alcuni, le riserve di altri; tutti comunque preoccupati di scegliere un nome che davvero rappresentasse l'intero Primiero. Infine l'accordo e la condivisione si trovarono, sul corso d'acqua che tocca tutti i territori della valle: nacque così l'U.S. Val Cismon! con Guido Tomasi eletto primo presidente.
Trovata l'unione, ci si mise subito al lavoro con rinnovato impegno e indiscutibile entusiasmo: già durante il primo anno di attività, pochi mesi dopo la fondazione, in occasione della sagra dei Santi Pietro e Paolo, ad Imer, si organizzò un torneo di pallavolo a livello provinciale e una corsa podistica. Seguì la vera e propria fase organizzativa del nuovo sodalizio, diretta alle indispensabili adesioni delle attività effettivamente svolte alle federazioni nazionali e locali responsabili delle varie discipline sportive. I primi settori a svilupparsi furono quelli dello sci alpino (FISI), del pattinaggio con pattini corti (FISG), delle bocce (FIGB), e anche del calcio (FIGC), che organizzò subito una squadra impegnata nel campionato dell'area bellunese di 3ª categoria. Tempi eroici: si pensi soltanto che i campioni della pedata erano costretti a cambiarsi nei corridoi della scuola elementare di Tonadico e passare tra il pubblico sulle scalinate esterne, in quanto gli spogliatoi del campo di calcio erano ancora una struttura futuristica.
Comunque, a soltanto un anno di distanza dalla fondazione, l'U.S. Val Cismon Primiero e San Martino da molti chiamata " Val Ghebo" ricevette nel 1966 dalla FISI l'onere e l'onore di organizzare i campionati italiani assoluti di sci alpino. Fu sempre in quel periodo che l'allora Presidente della F.I.S.I. il compianto ing. Fabio Conci ci invitò e sollecitò ad avviare un'attività organizzativa nel settore dello Sci Alpino per poter giungere alla fine del percorso a gare di livello internazionale; per questo nacque il Trofeo Sass Maor che si disputò per alcuni anni raggiungendo l'internazionalità nel 1978 con due gare di slalom speciale disputate sulla pista Paradiso dove erano presenti 10 atleti del primo gruppo di Coppa del Mondo tra i quali Piero Gross, Paul Frommelt, i fratelli Luscher. Considerato quello che eravamo riusciti a fare la F.I.S.I. ci assegnò per la seconda volta nel 1970 l'organizzazione dei Campionati Italiani Assoluti di Sci Alpino (era già nata la Valanga Azzurra) nei primi anni '70.
Si iniziò l'attività del settore del pattinaggio sia con la partecipazione a gare che nell'organizzazione di importanti manifestazioni, tra le quali una edizione della Coppa Coni; fu sempre in quel periodo che di fronte ad un pubblico entusiasta e numeroso si esibì la campionessa italiana di pattinaggio artistico Sandra Brugnera. E' interessante ricordare, a titolo esemplificativo, quale fu lo spirito di partecipazione e di volontariato dei soci di questa disciplina che si praticava inizialmente sugli attuali campi di tennis; si organizzò quindi all'interno dei giardini Vallombrosa una zona di pattinaggio più ampia, dove trovò posto anche un edificio di servizio alla attività con relativo bar e noleggio pattini; il tutto per merito di veri appassionati che prestarono la propria opera lavorativa gratuitamente sia nella gestione che nella realizzazione.
L'aumento delle discipline praticate e il sempre maggiore afflusso di soci, soprattutto giovani, costrinsero i responsabili a trovare adeguate soluzioni a problemi logistici non di poco conto: per esempio il trasporto dei ragazzi dello sci alpino dal fondovalle alle piste di San Martino, dove li allenava un istruttore appositamente distaccato dalla caserma della Guardia di Finanza di Passo Rolle, Franco Perin. Gli sciatori si radunavano nel primo pomeriggio davanti al mio ufficio in Piazza Cesare Battisti, a Fiera di Primiero; tutto poi dipen-

Fine anni settanta - Gianfranco Gadenz premia una gara di sci alpino con Rolando Toffol e Guido Tomasi

deva dalla buona volontà degli accompagnatori e dal numero delle automobili private disponibili. In mancanza, tutti a casa e arrivederci al giorno dopo! Malgrado ciò, la serietà della impostazione organizzativa e la preparazione dei responsabili dei vari settori fecero sì che i nostri atleti si distinguessero in poco tempo nelle varie discipline, superando quelli di società sportive ben più blasonate e importanti della nostra.

Sulla scia dei successi ottenuti, alla fine degli anni '60 nacque anche la sezione di sci nordico, sotto la responsabilità tecnica di altri due finanzieri distaccati dal loro Corpo: Fabio Delugan e Giulietto Deflorian. Anche in questo settore, a breve distanza, si poterono mietere importanti risultati sia tra i maschi sia tra le ragazze. Fu così che Gianfranco Cecco, nel marzo del 1970, vinse i primi Giochi della Gioventù della specialità, svoltisi sulle piste del Nevegal, a Belluno. Fu addirittura trionfo nelle qualificazioni provinciali, con tre atleti nei primi tre posti: Gianfranco Cecco, Giampaolo Zurlo e Stefano Orsingher. In quel periodo fece il suo arrivo anche una delle figure che più caratterizzò la specialità dello sci nordico a livello valligiano: Giacomo Gaio che rientrato da Tarvisio, costituì con entusiasmo un vero e solido punto di riferimento soprattutto umano per schiere di giovani e ragazze.

Lo sviluppo massiccio che visse lo sport a tutti i livelli in quegli anni - al quale si legò una sempre maggiore complessità della organizzazione delle attività e l'accrescersi delle responsabilità - indusse anche qualche momento di crisi nel sodalizio. Nel 1969 venne eletto presidente Luca Fichera, ma per contrasti interni che non poterono trovare soluzione, si dovette assistere alla scissione di alcuni soci che portarono alla ricostituzione del G.S. Pavione di Imer. Anche i costi organizzativi crebbero: l'organizzazione dei campionati italiani assoluti di sci alpino del 1970 portò un deficit di bilancio che impegnò poi per parecchi anni le casse della associazione. E questo anche se lo spirito iniziale non cessò certo: fu in quella occasione, per esempio, che per la battitura delle piste di gara vennero impegnati nottetempo tutti i maestri di sci, di San Martino, capeggiati dal loro direttore, l'olimpionico Lino Zecchini!

Dopo una seconda Assemblea Generale della Società, nel 1971 nacque lo Sci Club San Martino e fu in quel periodo che lo spirito unitario si ruppe: sorsero così altre Società, come l'U.S. Vanoi e, più tardi, l'A.S. Mezzano. Purtroppo i Campanili erano alti, e lo sono rimasti anche successivamente!

Non posso inoltre non ricordare, relativamente a quel periodo, un'altra figura che dette vita alla gloriosa attività dello slittino su strada e su pista naturale: Riccardo Orsingher, di Mezzano.

Nel 1974 assunsi direttamente la presidenza dell'U.S. Val Cismon, e dedicai subito i miei sforzi maggiori alla riorganizzazione delle attività. Fu allora che si poté acquistare il primo pulmino per il trasporto degli atleti, un Ford Transit. Che fu seguito poco dopo da 4 automezzi Volkswagen tra cui il Sincro 2000 4x4. Soltanto nel 1993 si sarebbe potuta costituire quella che chiamammo la "flotta", il gruppo cioè di

Cross per regioni fine anni ottanta

quattro nuovi automezzi FIAT. Si arrivò addirittura ad acquistare dalla Società Atesina, concessionaria del trasporto pubblico provinciale, un pullman dimesso, con il quale si trasportavano gli atleti dal fondovalle a San Martino e a Passo Cereda. Nel 1977 furono finalmente costruiti gli spogliatoi del campo di calcio di Tonadico e successivamente al rifacimento dello stesso con uno speciale drenaggio ed irrigazione assieme alla recinzione a norma di legge, ci si dedicò anche alla modernizzazione delle attrezzature e delle strumentazioni necessarie per il corretto svolgimento delle varie discipline praticate: ricordo soltanto l'acquisto dei nuovi cronometri LSD e la predisposizione di un innovativo sistema, con motoslitte dedicate e allestite con un tracciatore meccanico, per la battitura delle piste per lo sci di fondo. Seguì successivamente la acquisizione di un gatto delle nevi Prinoth T4. Ancora nel settore degli sport invernali, il quinquennio 1980 – 1985 costituì il periodo più importante per lo slittino, incentrato sulla pista di Passo Cereda dove, se i Giochi olimpici fossero stati assegnati a Cortina, si sarebbe tenuta la prova di slittino su pista naturale. Ancora dopo, nel 1985, si poté comunque svolgere a Cereda una gara Internazionale: il Gran Premio d'Italia di slittino su pista naturale che si ripete alcuni anni dopo. La apertura e la preparazione della pista avveniva con un mezzo appositamente attrezzato con una fresa, acquistato dalla Provincia autonoma di Trento.

Dopo che il fondo ebbe preso campo in zona si dovette affrontare il problema delle piste e proprio ai Fossi, nel Comune di Transacqua, si ricavò una nuova pista di fondo, che si inoltrava anche verso fondo valle, in Comune di Mezzano, per la quale si intesserono non poche discussioni con i proprietari dei fondi attraversati. Pista che seguì quelle di "Castel", in Val Canali, e di Passo Cereda, che costituisce ancora oggi la località meglio dedicata a questa disciplina. Tutto fu fatto con l'opera dei volontari e con il supporto, per quanto riguarda i mezzi, di alcune imprese locali che li misero a disposizione gratuitamente. Per la battitura delle piste la ACSM acquistò un gatto delle nevi, in uso alla associazione sportiva ma gestito dal Consorzio dei Vigili del Fuoco di Fiera di Primiero.

All'inizio degli anni '80 con l'arrivo a Primiero di Grazia Cam-

pagnoli e Tazia Lorenzet furono organizzati i primi corsi di nuoto per le scuole.
Con l'aiuto di autisti volontari e l'utilizzo dei furgoni della società, fu possibile portare in piscina numerosissimi studenti.
Alla fine degli anni '80 e nei primi anni '90 il mio impegno si rivolse a dare alla società sportiva una certa garanzia finanziaria, ritagliando per essa, con il supporto dei Comuni e delle Casse Rurali della Valle, un ruolo non soltanto di svago ma anche di utilità sociale per la comunità intera. Non mancarono tuttavia gli appuntamenti agonistici di grande rilievo, come i Campionati italiani allievi di fondo (Trofeo Ciao Crem) e il Gran premio d'Italia di slittino, i Campionati Italiani Aspiranti, con la presenza di quasi tutti gli atleti della nazionale italiana.
La sezione calcio riprese la attività negli stessi anni, dopo un periodo di relativo disinteresse, anche per merito di alcuni appassionati che riunificò in una unica compagine le squadre del Primiero nel frattempo costituitesi spontaneamente.
Nel 1991 si riuscì a portare a termine un nuovo tentativo di unione delle associazioni sportive valligiane, con la fondazione della U.S. Primiero e San Martino, nella quale l'eroica U.S. Val Cismon ha trovato nuova linfa e perpetuazione. Si riunificarono così l'US Val Cismon con l'AS Mezzano, il GS Pavione, lo SC San Martino. Era tutto pronto e perfezionato, dopo più di un anno di lavoro: nelle assemblee delle singole società però tutto fu bloccato. La sezione di fondo del GS Pavione terminò l'attività e gli atleti confluirono nell'US Primiero. Così a cambiare fu solo la denominazione della ormai storica associazione! Le associazioni di Mezzano e di San Martino si sarebbero riunificate al sodalizio maggiore più tardi ma, ancora una volta quest'ultima, a seguito

1° torneo di ferragosto - 19 agosto 1989.

Gare di fondo a Passo Rolle. I nostri atleti nel comitato Trentino FISI - primi anni novanta. Da sinistra Giandomenico Romagna, Marco Canteri, Cristian Faoro, Debora Pomarè, Lorenzo De Paoli (presidente della Cassa Rurale), Sonia Case, Giorgia Demarco, Laura Bettega.

del diverbio con alcuni dirigenti, si separò dalla stessa US Primiero San Martino.

Ricordo anche con piacere una delle ultime grandi manifestazioni svoltesi sotto la mia presidenza: la 3 Giorni d'Italia di corsa di orientamento, con la partecipazione di oltre 2.000 atleti provenienti da tutto il mondo. Avvenimento che fu un successo anche sotto l'aspetto organizzativo: restarono addirittura i fondi per l'acquisto di un nuovo automezzo. Ho lasciato la presidenza della associazione sportiva nel 1994, al termine di un ciclo entusiasmante e pieno di soddisfazioni, che ricordo con piacere e che attraverso questa testimonianza auspico possa indurre in tutti sempre nuova voglia di contribuire allo sviluppo della pratica sportiva e ricreativa nelle nostre Valli.

Gianfranco Gadenz
Presidente dal 1973 al 1994

Premiazione gara sociale anni novanta.

BRUNO BRUNET PRESID

Buon compleanno! E che compleanno, 40 primavere! E allora in alto i calici! Sursum corda!
Ho la fortuna di appartenere alla famiglia dell'Unione Sportiva Primiero San Martino, ne sono stato Presidente per otto anni -dal 1994 al 2002-, durante i quali ho profuso impegno, ho dedicato tempo e energie, ci ho messo il cuore e tanto entusiasmo. Sono sempre stato animato da un principio che considero sacro e inviolabile: "i bambini e i giovani hanno diritto al gioco e alle attività del tempo libero, e la società civile ha il dovere di assicurare questo diritto attraverso la pratica di attività fisiche e sportive. Lo sport non deve essere un optional, in qualsiasi forma sia praticato, va considerato un diritto e in quanto tale deve essere godibile in modo uguale da ogni cittadino".
Dicevo di aver lavorato con entusiasmo. E' quest'ultimo la magica soluzione, il "mantra" dei dirigenti e allenatori, il valore aggiunto del lavoro di tutti i collaboratori di qualsiasi associazione.
Durante gli otto anni di presidenza, ho trovato l'amicizia dei dirigenti, degli allenatori e di numerosi atleti e sono stato ripagato con belle e numerose soddisfazioni. Di anno in anno è costantemente cresciuto il

Bruno Brunet e Martino Bettega alle premiazioni alla gara sociale dello Sci alpino.

Bruno Brunet e la prima squadra.

numero delle persone praticanti lo sport: piccoli e adulti, donne e uomini. La società si è arricchita di nuove sezioni, diventando una polisportiva molto importante, organizzata e ben attrezzata. Si è conseguita l'unione con altre società sportive, in particolare con l'A.S. Mezzano, lo Sporting club slittino e lo Sci club San Martino (successivamente quest'ultimo si è ricostituito).
E' stato effettuato un notevole e capillare lavoro di promozione dello sport e contemporaneamente gli atleti agonisti hanno conseguito ottimi risultati di livello nazionale e internazionale. In Valle sono nate nuove strutture sportive: il Centro del Fondo di Passo Cereda, il Palazzetto dello Sport di Vallombrosa, il Centro sportivo di Fossi e la pista ciclabile.
E' stata allestita la nuova sede, ampia e funzionale. E' stato costituito il pool sportivo degli sponsor ed è nato il giornalino.
Molti si chiedono dove si cela il segreto di tante fortune dell'Unione Sportiva Primiero - San Martino. E' semplice: la Società sportiva posa le sue solide basi sull'opera di un centinaio di persone con non indugiano a dedicarsi gratuitamente con passione e perizia alla promozione e alla diffusione dello sport con il fine ultimo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini.
A queste persone, che costituiscono un inestimabile patrimonio, di cui dobbiamo essere fieri e gelosi, vada il mio più sincero ringraziamento e un augurio di ottenere sempre i risultati che si meritano.
A tutti un saluto sportivo.

Bruno Brunet
Presidente dal 1994 al 2002

I NOSTRI DIRIGENTI

Presidente	*Luigi Zanetel*
Vice Presidenti	*Franco Orler*
	Riccardo Debertolis
Presidente Onorario	*Mario Sacchet*
Consigliere	*Vittorio Cerqueni*
Segretario	*Giacomo Longo*
Consiglieri:	
Arrampicata	*Yuri Gadenz*
	Cristiano Piechele
Atletica leggera	*Antonio Maimone*
	Giampaolo Orsingher
Bocce	*Renato Salvadori*
Calcio	*Valerio Simoni*
	Gianni De Gregorio
Centro Avv. allo sport	*Grazia Campagnoli*
	Roberto Pradel
Ciclismo	*Pierfranco Scalet*
	Marco Longo
Orientamento	*Matteo Negrello*
	Pradel Roberto
Pallacanestro	*Angelo Brunet*
	Dario Gadenz
Pallavolo femminile	*Michele Simion*
	Robert Zortea
Sci alpino	*Martino Bettega*
	Guido Debertolis
Sci nordico	*Paolo Salvadori*
	Mario Sacchet
Slittino	*Corrado Lucian*
Snowboard	*Mariano Debertolis*
	Martino Simon
Revisori dei conti:	*Bonelli Maurizio*
	Zagonel Paolo

Il Consiglio direttivo dicembre 2004.

Nonostante siano trascorsi ormai parecchi anni dal cambiamento della denominazione da Unione Sportiva Val Cismon ad Unione Sportiva Primiero prima e poi ad Unione Sportiva Primiero San Martino, per la nostra generazione comunque rimane sempre "la Val Cismon".
In gioventù "la Val Cismon" era la nostra società sportiva, dove abbiamo imparato a sciare, dove abbiamo potuto praticare una disciplina sportiva, dove la domenica pomeriggio andavamo a tifare la nostra squadra di calcio.
E' diventata nel tempo l'associazione sportiva di riferimento per tutto Primiero, da Passo Rolle al Pontet, da Sagron Mis a Caoria.

Si sono susseguiti nel tempo molti dirigenti, collaboratori, atleti, uno su tutti, senza togliere niente a nessuno sicuramente, è Giacomo Gaio, el Meto, era lì che ci insegnava a sciare quando eravamo ragazzini ed è ancora lì che insegna ai nostri figli. Poi Mario Sacchet da sempre dirigente, prima con il calcio poi con il fondo ed ora come Presidente Onorario.
Numerosi poi sono i punti di riferimento nella nostra associazione, che sin da ragazzi sono sempre stati parte attiva prima come atleti ed ora come dirigenti ed allenatori quali:
Riccardo Debertolis, Renato Salvadori, Valerio Simoni, Roberto Pradel, Corrado Lucian, Mariano Debertolis, Flavio Tavernaro, Alessandro De Cia, Paolo Debertolis, Renzo Debertolis, Claudio Zanetel, solo per citarne alcuni; nell'organigramma, sia del consiglio direttivo, che in quello delle varie sezioni sono presenti tanti collaboratori che a vario titolo fanno parte di questa grande casa comune dello sport primierotto.
L'attuale Consiglio direttivo è stato nominato il giorno trenta novembre duemilaedue e purtroppo nel corso di questi tre anni ci hanno lasciato dei validi collaboratori quali Pietro Bettega (Vice Presidente), Franco Bettega (Allenatore sci nordico) e Luigi Orsega (Revisore dei Conti).

In questo periodo, comunque, si è proseguito con un'intensa attività, consolidato iniziative e proposto di nuove.
Attualmente le sezioni sono tredici con oltre mille tesserati e quasi un centinaio fra dirigenti, allenatori e collaboratori.
La sezione arrampicata sportiva è sempre impegnata nella formazione del settore giovanile ed in particolare nell'organizzazione della Coppa del Mondo di arrampicata sportiva specialità Bouldering.
La sezione atletica, vede ogni anno sempre più crescere il numero degli iscritti; anche nel settore amatoriale partecipa a vari circuiti di gare quali il Grand Prix ed è sempre impegnata nell'organizzazione del Trofeo San Vittore, gara di corsa su strada giunta alla 34° edizione.
Il Centro avviamento allo sport promuove, in collaborazione con le varie sezioni, le varie discipline sportive rivolte in particolare agli alunni delle scuole elementari.
Nonostante sia meno diffuso il gioco delle bocce, la sezione ripropone annualmente dei corsi per i giovani ed attiva annualmente il torneo interregionale.
L'attività della sezione calcio si svolge nelle varie categorie, dai piccoli amici agli allievi per arrivare alla prima squadra che partecipa al campionato di prima categoria Trentino, mentre da alcuni anni è attiva una squadra di calcio a cinque; la sezione è

Foto di gruppo - dicembre 2003.

inoltre impegnata nella gestione del campo sportivo intercomunale di Tonadico del centro sportivo intercomunale di Mezzano, in particolare per il ritiro di alcune squadre tra le quali il Bari e l'organizzazione dell'ormai tradizionale torneo di 'Ferragosto'.
Nel 2004 è confluito nella nostra associazione sportiva il gruppo "Cicloamatori Primiero" che è andato a costituire la sezione ciclismo, sempre attiva nell'organizzazione di manifestazioni.
Trascorso un periodo di pausa la sezione pallacanestro da due anni ha ripreso l'attività partecipando al campionato di prima divisione trentina e coinvolgendo nei propri allenamenti settimanali numerosi adolescenti.
La sezione pallavolo femminile, recentemente costituita, dopo un periodo di avvio svolge un intensa attività, partecipando al campionato provinciale con due squadre.
La sezione orientamento si è confermata al vertice nella graduatoria nazionale di Società nel settore giovanile nonché da quest'anno, anche in quello assoluto.
Negli sport invernali la nostra polisportiva con le quattro discipline: sci alpino, sci nordico, slittino e snowboard, è come numero di tesserati alla federazione tra le prime a livello nazionale.
Sempre un gradimento riscuotono i vari corsi che vengono organizzati dalle sezioni, ed è molto attiva anche l'attività agonistica.
Periodicamente la sezione sci alpino è impegnata nell'organizzazione di gare FIS, mentre la sezione snowboard nella competizione di Boarder Cross valida per il circuito Cup Triveneto.
Nel settore dello sci nordico costantemente abbiamo la presenza di ragazzi nel Comitato Trentino, i quali possono usufruire delle piste di Passo Cereda, il cui Centro del Fondo è in gestione alla nostra unione sportiva, la prossima primavera sarà teatro dei Campionati Italiani Assoluti di sci nordico.
La sezione slittino continua sempre con entusiasmo la sua attività; nonostante le varie difficoltà nell'avere un'adeguata pista per i propri allenamenti, rimaniamo gli unici nel panorama Trentino a praticare quest'antica disciplina.
Da alcune edizioni un'importante novità è l'organizzazione della "Ski Sprint Primiero Energia", una gara sprint di sci nordico che vede confrontarsi sulle vie del centro storico di Fiera di Primiero i migliori atleti nazionali e da quest'anno è prevista la partecipazione di atleti stranieri; risalto alla manifestazione viene dato dai media in particolare con la diretta su Rai Sat.
Tutte sezioni cercano di svolgere al meglio la loro attività, in particolar modo per quanto riguarda la promozione e la divulgazione della pratica sportiva, prestando particolare attenzione nella formazione del settore giovanile.
Si ritiene comunque che l'impegno nell'organizzazione di eventi sportivi possa aiutare la crescita della nostra valle e la diffusione della pratica sportiva.
Sempre più aumentano le richieste di poter svolgere attività sportive a vario livello in una delle discipline praticate nelle nostre numerose sezioni, in particolare da parte dei giovani.
Il numero dei tesserati dimostra questa tendenza, e grazie all'impegno di tutti è possibile dare delle riposte concrete a questi ragazzi e soddisfare questa crescente richiesta.
Un doveroso e sentito ringraziamento a tutti i dirigenti e collaboratori per l'attività svolta in questi anni a servizio del nostro sodalizio, in modo particolare grazie al loro impegno l'unione sportiva ha potuto raggiungere dei lusinghieri traguardi, ed avere una valida organizzazione e gestione.

Luigi Zanetel
Presidente dal 2003

STORIA DELLO SPORT A PRIMIERO
A cura di Aurelio Gadenz
da A.A. V.V. Primiero Storia Attualità, 1984

Parlare dello sport primierotto sembra, a prima vista, assai semplice perché la nostra zona è sempre stata all'avanguardia in questo campo, dando al Trentino diversi campioni e momenti agonistici rilevanti. Ma sono talmente molti gli avvenimenti da raccontare ed i personaggi da presentare che il rischio di tralasciare qualcosa d'importante rimane caratteristica costante del lavoro che presenterò suddiviso in quattro parti.
La prima parte, traccia la storia dello sport nel comprensorio presentando le varie società secondo un ordine cronologico.
La seconda parte, analizza le carriere dei nostri quattro azzurri Normanno Tavernaro, Giacomo Scalet, Lino Zecchini e Cristina Tissot.
Segue poi una breve presentazione degli impianti sportivi presenti sul nostro territorio. Questa rassegna dello sport primierotto si conclude con la presentazione di una manifestazione, il Rally di San Martino, che ha portato alla ribalta della cronaca nazionale ed internazionale le nostre vallate ed il nome di un nostro valoroso pilota Giorgio Taufer.

FINE OTTOCENTO:
NASCITA E SVILUPPO

Nella valle di Primiero si inizia a parlare di sport verso il 1923 quando a Passo Rolle venne ad insediarsi la Guardia di Finanza con i suoi gruppi di sciatori ed alpinisti.
Fino a quella data non si poteva certo parlare di sport a Primiero. Furono gli inglesi, infatti, a metà del secolo XIX ad introdurre il concetto di sport trasformando la parola francese "desport" (svago, diporto).
Anche se poco è stato tramandato in questo campo, si ricordano verso la fine del secolo scorso le sfide ciclistiche allestite fra i pochi soci del Veloce Club Primiero che avevano la fortuna di possedere le prime biciclette di marca austriaca. Altre associazioni, che possono in qualche modo richiamarsi allo sport moderno, erano costituite dalla Società per la Tutela della Caccia e dalla sezione locale della Società Alpinisti Tridentini. Il concetto di agonismo era, in quel tempo, ben lungi dall'essere diffuso in una vallata dedita al lavoro ed impegnata nella lotta alla quotidiana sopravvivenza. Era però permesso qualche svago domenicale nel gioco dei "zoni", delle "bole" e del "balòn". "El balòn" di quei tempi non era certamente il gioco del calcio, ma ricordava più precisamente la "pelota" spagnola oppure il tamburello che oggi viene praticato nel trentino con risultati di assoluto rilievo. Era assai arduo, per quei precursori dello sport moderno potersi allenare, tuttavia restano nella storia come i primi nostri "campioni sportivi".

INIZI NOVECENTO

Ma è con l'avvento dello sci (nordico ed alpino) che nascono le prime iniziative sportive con competizioni vere e proprie. Nascono le prime associazioni atte promuovere e sostenere una certa attività. È San Martino di Castrozza, già centro turistico di fama internazionale, che vede la costituzione del primo club sciistico nel 1925. Si tratta di un gruppo spontaneo che fa capo all'Albergo Frattazza ed al Caffè Centrale.
Dirigenti del sodalizio, denominato "Lo sport dei cucheti", furono delle donne: le sorelle Maria e Antonietta Secco e Teresina Tavernaro divenuta poi anche protagonista in gare a livello nazionale ed internazionale. Queste valorose ed appassionate animatrici non trovarono sostegni che qua e là, senza sponsor, senza interventi pubblici, ma ebbero il grande merito di essere le prime. Invece oggi giorno, nonostante gli aiuti ed i numerosi sostegni, si trovano a fatica persone sensibili e disposte ad operare in questo campo.
Nel 1926 viene costituito dal forte rocciatore Günther Langes lo S.C.S. San Martino di Castrozza che trova valido aiuto e collaborazione degli albergatori di San Martino Giovanni Secco, Giovanni Bonetti ed Augusto Lott. Il grande merito del neo costituito sci club è di scoprire una generazione di ottimi sciatori Michele Zagonel, Normanno, Giorgio, Davide e Teresina Tavernaro, Giuseppe Stefenon, Luigi Secco, Carlo Scalet, Giovanni Faoro e molti altri.
Vengono organizzate le prime manifestazioni fra le quali il Giro delle Dolomiti. Si tratta di 3 gare: 18 e 30 chilometri di fondo e una di salto. Normanno Tavernaro vince le gare dai 18 e 30 chilometri nonché la combinata davanti ai finanzieri, rivelandosi così astro nascente dello sport nazionale.

ANNI TRENTA

Frattanto, anche il fondo valle prende vigore, costituendo lo S.C. Fiera che il 16 luglio 1928 viene riunificato allo S. C. San Martino realizzando quindi un'unione importante.

Il primo presidente è il prof. Giacomo Doff Sotta, podestà di Primiero, coadiuvato dal geom. Guglielmo Lucian, da Giacomo Toffol ed Ermanno Tavernaro. Con lo Sci Club Fiera e San Martino di Castrozza vengono alla ribalta altri personaggi quali Gregorio Cemin, Giacomo Scalet, Tranquillo Dalmolin, Guerrino Zecchini, Pietro Scalet, Angelo e Giovanni Zeni.
È un periodo d'oro per lo sport primierotto che vede mietere successi dai suoi portacolori in campo nazionale ed internazionale per più di un decennio (1927-1939).
Famosi i successi della squadra della Val Cismon nella più importante manifestazione di sci di fondo dell'epoca: la "Valligiani". La gara a squadre fra le vallate alpine che caratterizzava il periodo agonistico antecedente la guerra ebbe notevole risonanza proprio grazie ai successi degli atleti primierotti che partivano poi alla conquista di traguardi prestigiosi in campo internazionale.
Se lo sci aveva assunto negli anni "trenta" una sua organizzazione e pratica piuttosto sviluppata, non si può dire altrettanto per le altre discipline. Soltanto il calcio si affacciò timidamente all'orizzonte dopo la costruzione del campo sportivo intrecomunale di Tonadico avventuta nel 1932. Fino a quella data non esisteva a Primiero alcun campo campo sportivo ed i pochi appassionati si adattavano alla meglio giocando nei prati. La prima partita ufficiale fu giocata a Tonadico il 29 giugno 1933 fra lo Sport Club Primiero ed il Sovramonte vinta per una rete a zero dalla formazione ospite.

ANNI QUARANTA
La seconda guerra mondiale cancella molte velleità sportive, bloccando anche prematuramente qualche carriera. Delle piccole fiammelle rimangono tuttavia nel fondovalle dove intorno al 1940 nascono l'U.S. Negrelli che praticherà soltanto calcio, l'ENAL di Mezzano guidata dai fratelli Orsingher e l'U.S. Sass Maor che vede fra i suoi dirigenti più attivi Tarcisio Scalet. Alle due società di Fiera ed al nucleo di Mezzano si unisce anche negli anni '42-'43 l'U.S.I. (U.S. Imer). Siamo in tempo di guerra e l'attività svolta non può che essere limitata alla valle. Fra le quattro società nascono delle sfide calcistiche avvincenti. Ad Imer, è il medico condotto dott. Messina a guidare l'U.S.I. fino al 1949. In quegli anni anni le gare venivano disputate ai Masi in località Malinverni. Atleti come Celso Zortea, Guglielmo Bettega, Candido Angelani, Aldo Giovanelli partecipano con alterne fortune a gare valligiane quali la "Quattro Ponti" uscendo spesso anche per la "Valligiani".
Intanto a Fiera viene costituita la Polisportiva Negrelli che, ottimamente guidata da Silvano Bazzini, pratica negli anni 1946-47 l'atletica leggera ed il calcio.

ANNI CINQUANTA
Nel periodo post-bellico le ferite si rimarginano e la speranza nella vita che deve continuare si trasforma in nuovi fervori.
Nel fondovalle nasce il G.S. Pavione (1951) ad Imer che ottiene immediatamente dei momenti di notorietà anche in campo nazionale per merito soprattutto dei suoi formidabili fondisti.
Si affermano in campo nazionale-Franco Bettega, Giacomo "Meto" Gaio, Giannino Bettega, Biagio Gaio, Mariuccia e Pia Gaio e Marina Bettega. Ben tre di questi atleti entrarono nelle squadre agonistiche della Guardia di Finanza continuando per anni a primeggiare in campo nazionale.
Il merito della fondazione di questa società fu di alcuni amici ben coordinati da Giovanni Boninsegna.
Anche San Martino non rimane a guardare e fonda una nuova società: la "Crodaroi". Sotto la presidenza di Clario Ceccon, viene dato un nuovo indirizzo puntando sull'alpinismo e sulla discesa che per San Martino aveva assunto in quei tempi maggiore rilevanza rispetto al fondo. La migliore espressione agonistica nel periodo è fornita di Lino Zecchini che entra stabilmente nel giro nazionale azzurra dal 1952 al 1958 meritandosi anche la pertecipazione alle Olimpiadi di Cortina.
A Clario Ceccon succedette alla guida del sodalizio di San Martino un ex-atleta, Gigioti Secco che, con Enrico Lott, Rolando, franco e Giovanni Toffol resse con alterne fortune l'attività sciistica per diverse stagioni.
Quasi contemporaneamente, a partire dal 1949, si sviluppa nel fondovalle l'attività dell'U.S. Sass Maor che, per un decennio, sotto la guida di Angelo Santin, Giovanni Meneguz, Michele Gadenz, Giovanni Gubert, Dino Zanetel ed altri dirigenti si impegna particolarmente nel fondo, nella discesa e nel calcio.
Nel 1954 organizza il "Bracciale Colombo", gara internazionale di fondo femminile, con la presenza di atlete francesi, norvegesi,

svedesi ed italiane. Della squadra nazionale azzurra facevano parte Ildegarda Taffra e la Romanin. La manifestazione fu disputata successivamente a San Martino di Castrozza per poi esaurirsi, con il decadimento qualitativo del fondo femminile intorno agli anni sessanta. Nell'U.S. Sass Maor ha iniziato a gareggiare Rinaldo Zagonel, ottimo specialista di slalom, slalom gigante e discesa libera. Questi, è passato successivamente nella squadra agonistica delle FF.GG. fino alle soglie della nazionale azzurra.
Ottimi risultati ottennero anche altri giovani quali Lallo Gadenz (prove alpine) e Filiberto Cordella (prove nordiche).
Fra gli ultimi importanti successi ell'U.S. Sass Maor è da ricordare la vittoria di Paolo Nami nel trofeo Laurino 1962 di fondo. Bisognerà aspettare poi ben sedici anni prima di rivedere un primierotto vittorioso nella prestigiosa manifestazione.

ANNI SESSANTA

Intorno agli anni sessanta lo sport in Valle attraversa un momento di crisi. Diversi sono i tentativi per la costituzione di nuove iniziative sociali; l'U.S. Negrelli di Fiera subentra nel 1960 nel settore di calcio all'U.S. Sass Maor continuandone l'attività. Ricordiamo l'U.S. Negrelli per l'ottimo momento calcistico fatto vivere agli appassionati primierotti sotto la guida di Giuseppe Tavernaro nel periodo precedente l'alluvione. Fu un peccato che la compagine giallo-blu non potesse partecipare a campionati ufficiali che l'avrebbero portata a risultati notevoli anche in campo provinciale e regionale.

Un ulteriore serio tentativo fu effettuato ad opera del Comitato di Zona ACLI all'inizio del 1963 con la costituzione del G.S. ACLI Primiero. Presidente fu nominato Valentino Guadagnini coadiuvato da Sergio Tissot (vicepresidente), don Grazioso Bonenti, Gianfranco Gadenz, Evaristo Vaia ed Ernesto Romagna.
L'atletica leggera (corsa campestre) fu lo sport che diede i migliori risultati per merito soprattutto di Giustino Zagonel, Mario Nami e Giovanni Simion. A carattere locale furono anche praticati lo sci di fondo, calcio e pallavolo.
Si tratta dell'ultima iniziativa un po' "isolata" prima della costituzione dell'U.S. Val Cismon che avrebbe portato una svolta "storica" alla pratica e allo sviluppo sportivo nella Valle di Primiero.
In effetti nel suo ormai ventennio di presenza la società di Fiera è riuscita a cambiare la mentalità alla popolazione e soprattutto alle pubbliche amministrazioni che fino ad allora avevano assistito dall'esterno alle iniziative del mondo sportivo. I momenti salienti di questo mutamento d'indirizzo si ebbero il 24 settembre ed il 24 novembre 1967 rispettivamente con l'inaugurazione della sede sociale a Fiera e con il dibattito "I giovani e lo sport" iniziative alle quali aderirono tutti gli amministratori della Valle, le autorià scolastiche e religiose nonché una grande massa di genitori. Ma prima di giungere a queste storiche e determinanti "svolte" della vita sociale primierotta, si trattava di costituire una società polisportiva nella Valle di Primiero capace di promuovere diversi sport e soprattutto di essere in grado di organizzare manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale. Così una trentina di persone, il giorno 11 marzo 1965, fondava ufficialmente l'U.S. Val Cismon Primiero e San Martino di Castrozza con l'intento di raccolgiere sotto un unico mantello tutte le forze sportive della Valle.
Alla guida della società biancorossa veniva eletto Guido Tomasi con due vicepresidente periferici: Rolando Toffol (San Martino) e Remo Gubert (Imer). Gli sport prescelti dai fondatori furono: il calcio, lo sci, l'atletica, il pattinaggio su ghiaccio, la pallavolo e le bocce.
La società di Fiera riuscì immediatamente a calamitare attorno a sè l'interesse della popolazione e dei giovani sportivi. La prima iniziativa ufficiale fu l'organizzazione ad Imer di un torneo di pallavolo ed una corsa campestre. Fu un'esperienza felice alla quale aderirono diversi atleti iscritti alla società. Sempre durante l'estate del 1965 a Fiera viene allestita la prima gara interregionale di bocce con la partecipazione di nomi importanti quali i campioni italiani Leoni e Zanollli. È questa l'unica e sola manifestazione che l?U.S. Val Cismon, pur con denominazioni differenti, e riuscita a far continuare nel tempo. Per i primi due anni vengono organizzati corsi di sci nelle scuole, corsi di ginnastica ed attività di pallavolo, bocce, calcio e sci alpino. Fino al 1968 sono lo sci alpino ed il pattinaggio di velocità a dare le migliori soddisfazioni.
Nel pattinaggio, sotto la guida di Giovanni Meneguz, ma soprattutto con Luca Fichera, si mettono in evidenza in campo nazionale Massimo Crepaz, Alessandro De Cia e Luigi Gubert. Vengono

organizzate manifestazioni importanti quali la Coppa CONI ed altre ancora. Nello stesso periodo, lo sci alpino portava alla ribalta giovani speranza quali Cristina Tisot, Angela Trotter, Maria Teresa Faoro e Fulvio Ceol.
L'unione di tutte le forze portò all'organizzazione dei campionati italiani assoluti a San Martino nel mese di febbraio 1966. Nel 1967 viene organizzato il Trofeo San Benedetto (campionato zonale di slalom gigante). Intanto si affaccia alla ribalta anche il calcio. La squadra dell'U.S. Val Cismon partecipa nel 1968 (inizio aprile) al campionato di terza categoria nel bellunese.
Per la prima volta una compagine partecipa ad un campionato federale destando grande interesse fra gli appassionati. Gli ottimi risultati ottenuti creano grande entusiasmo ed il numero di soci sale fino a mille!
Questo fatto provoca una svolta nella società. Luca Fichera, già impegnato all'interno della società, viene eletto presidente, nel settembre 1968, con il sostegno soprattutto del mondo calcistico. Guido Tomasi esce dalla società che continua ad operare nell'ambito sportivo collaborando con altre società. Sotto la guida di Fichera vengono organizzate la seconda e la terza edizione del Palio di San Martino, gara di qualificazione nazionale di slalom, discesa e gigante. La prima edizione ebbe luogo fra diverse difficoltà nel dicembre 1967.
Intanto ad Imer, siamo nel mese di gennaio 1969, viene rifondato il G.S. Pavione per volontà di alcuni dirigenti che indirizzano le loro attenzioni al pattinaggio di velocità. In questo settore il Pavione sostituisce ben presto l'U. S. Val Cismon ottenendo importanti successi con Ennio Bettega, vincitore di un titolo italiano giovani, e con Rocco Bettega, atleta potente capace di grandi prestazioni.
Imer ospita in quel primo periodo diverse manifestazioni di pattinaggio veloce fra le quali spicca la Coppa CONI.

ANNI SETTANTA

L'inverno 1969-70 riporta a Primiero, dopo diversi anni, il fondo. Il merito è della Guardia di Finanza che invia i suoi allenatori da Predazzo. Giacomo Gaio ritorna a Primiero e scopre atleti quali Riccardo Debertolis, Marcello Pradel, Paolo Debertolis e tanti altri che mieteranno successi un po' dovunque giungendo anche in alcuni casi nelle nazionale giovanili.
Nella Valle del Vanoi, sotto la guida di Fabio Delugan, nasce la "stella" Gianfranco Cecco che coglie la vittoria nei primi Giochi della Gioventù disputati al Nevegal. Nello stesso anno, gareggiando per i colori della Val Cismon, conquista la medaglia di bronzo ai campionati italiani giovanili.
Nel mese di dicembre 1970, sull'entusiasmo della vittoria di Cecco, nasce l'U.S. Vanoi che sotto la guida di Umberto Cecco, entra a far parte della storia dello sport del Comprensorio.
Nel 1970 San Martino ospita ancora una volta i campionati italiani assoluti che la FISI assegna all'organizzazione dell'U.S. Val Cismon assurta nel frattempo a buon rango anche in campo nazionale.
Dal 1971 al 1972 l'U.S. Val Cismon costituisce una sezione tennis.
Questa sezione si stacca nel mese di maggio 1973 costituendo una nuova società il Tennis Club Primiero. Da quella data il tennis club detiene la gestione dei campi comunali di Fiera organizzando diversi tornei e corsi di tennis per i giovani.
Intanto l'U.S. Val Cismonattraversa un momento di difficoltà conseguente l'organizzazione degli assoluti e per tre anni (1971-73) è assente dalle grandi organizzazioni, pur continuando un'attività ad alto livello. Una sua atleta, Cristina Tisot, entra in nazionale assoluta.
A San Martino, legato per un certo periodo all'U.S. Val Cismon, viene rifondato nel mese di ottobre 1971 lo S.C. San Martino.
Tale decisione portava un restringimento del campo d'azione Dell'U.S. Val Cismon che nel giro di due stagioni aveva visto staccarsi la Valle del Vanoi, la zona di Imer e San Martino.
L'anno 1973 è caratterizzato dalle dimissioni di Luca Fichera dalla presidenza Val Cismon che viene retta provvisoriamente da Gianfranco Gadenz dall'autunno 73 fino alla primavera 74.
Una boccata d'ossigeno viene data allo sport trentino dalla provincia di Trento che approva una importantissima legge a favore dell'associazionismo sportivo. Questa legge è ancora oggi una base fondamentaleper le società della provincia. Sempre nel 1973 nasce ad Imer l'U.S. Sabo con lo scopo di partecipare alle gare di corsa in montagna e di corsa su strada in genere. Svolgerà attività fino al 1978.
I più attivi dirigenti, Fiori Gubert, Gianfranco Furlan, Gianni Gaio, Antonio ed Adriano Bettega lavorano assiduamente anche all'organizzazione del Trofeo Idrea

a Transacqua e del campionato regionale di corsa in montagna organizzato ad Imer nel 1975. La Sabo ha ottenuto numerose affermazioni in campo regionale, primeggiando più volte come migliore società; nel 1976 è stata campione regionale giovanile di corsa in montagna.
Dopo cinque anni di attività i dirigenti della "Sabo" passano nel G.S. Pavione rafforzando notevolmente una società che si stava profondamente rinnovando. Infatti dopo varie presidenze, quasi annuali, di Remo Gubert, Pietro Boninsegna, Orfeo Bettega, Gino Bettega e Zortea Gianpaolo veniva eletto nel 1977 Giuseppe Giovannelli (...). Con l'avvento di Giovannelli il Pavione si qualifica nello sci nordico raggiungendo una serie innumerevole di successi. Valentina Bettega nel 1976 e Chiara Bettega nel 1983 ottengono il titolo italiano allieve di fondo. Consuelo Simion ed Orietta Lodi si impongono nei Giochi della Gioventù. Elio Bettega si afferma in diverse occasioni fino alla convocazione nelle nazionali giovanili, traguardo conquistato anche da Laura e Clara Bettega. In questi ultimi anni il G.S. Pavione ha organizzato, nel 1983, i campionati zonali allievi e ragazzi seguiti nel 1984 dagli stessi campionati riservati alle categorie giovani e seniores. Nel 1982 la fase provinciale dei giochi della gioventù e l'intercircoscrizionale allievi e ragazzi sono state le massime espressioni organizzative dell'annata.
Anche l'U.S. Val Cismon, dopo le dimissioni di Fichera, si è data una presidenza stabile. È Gianfranco Gadenz che guida infatti la società di Fiera dalla primavera '74.
È questa l'annata in cui ricompare l'atletica leggera avviata nella società da Perin, Giacomo Gaio e Giorgio Dell'Antonia. Importanti successi mieterà poi con Gianni Gaio ed Aurelio Gadenz responsabili per diversi anni della sezione. La migliore espressione agonistica fu Laura Cemin che vinse un titolo italiano junior di corsa in montagna e di diversi titoli regionali di corsa campestre e su pista. Durante l'ultimo decennio di attività l'U.S. Val Cismon organizza i campionati zonali assoluti di fondo (1974 Cereda e 1978 Fossi), una gara di Coppa Italia (libera e slalom gigante) ed il Trofeo Marilena confezioni, nazionali giovani di fondo (marzo 1975); nel marzo 1978 la "Tre giorni" internazionale delle Pale di San Martino a Passo Rolle. È questa l'ultima grande manifestazione sciistica allestita dalla Val Cismon che aveva visto aderire atleti del valore di Heini Hemmi, Peter Lücher e Piero Gros. Dal 1980 al 1983 ha organizzato quattro edizioni del Cross di Primiero portando a Primiero, specialmente nelle ultime due edizioni, le regioni italiane più forti in assoluto ed atleti di valore mondiale quali Mariano Scartezzini, superbo vincitore nel 1982.
Dal 1976 collabora attivamente all'organizzazione del Trofeo San Vittore, gara interregionale di corsa su strada, che aveva visto disputare la sua prima edizioneil 4 giugno 1972 a Tonadico.
Salgono intanto alla ribalta altri atleti che raggiungono risultati di prestigio: Enrico Taufer, Riccardo e Renzo Debertolis nel fondo Bruno Zeni (3° ai campionati italiani giovani nel gigante), Marco Pasini (azzurro in diverse occasioni nelle giovanili di discesa libera).
Altre discipline si sono aggiunte nell'ultimo decennio. Fra queste lo slittino e l'orienteering hsnno dato le maggiori soddisfazioni agli appassionati. Nello slittino è emerso su tutti Gianmatteo Scalet, ma numerose sono le vittorie ottenute in campo provinciale da parte di tutti gli altri atleti. È stata realizzata, a Passo Cereda, una pista regolamentare di slittino che è già stata collaudata con la disputa di una gara nazionale.
L'orieteering, sport non ancora riconosciuto dal CONI, ha dato a Primiero addiritura tre maglie azzurre. Marcello Pradel del portacolori delle FF.GG. ma proveniente dal vivaio della Val Cismon, e la guida della specialità ed anche il più titolato. Hanno indossato la maglia azzurra nei mondiali di Lavarone, oltre a Pradel, anche Gianfranco Zeni e Manuela Pradel. Altre società operano oppure hanno operatodurante l'ultimo decennio. Ricordiamo il Moto Club Primiero che, presieduto da Piero Bettega, ha attivamente operato per tre anni dal 1975 al 1977.
Intesa attività svolgono anche, a livello amatoriale, i Cicloamatori Primiero ed il G.S. Ciclistico di Mezzano. Ultimamente estate 1984, è nata a Mezzano una nuova società sportiva l'A. S. Mezzano presieduta da Sisto Bettega.
A lei dedichiamo questo ultimo pensiero che vuole essere un augurio per il futuro dello sport di Primiero.

Aurelio Gadenz
dicembre 1984

1965 NASCE L'U.S. VALCISMON

Torneo di pallavolo Imer 1965

1965 - 2005

Coppa Coni di pattinagio
(zona sportiva tennis - Fiera di Primiero)

Campionati italiani del Febbraio 1966

Giustina Demetz alla partenza

Mahlknecht Ivo

Premiazioni

Cristiano Pechele con i giovani atleti della sezione arrampicata.

Breve ma intensa la nostra storia, nati un po' per caso un po' per anni di esperienze vissute da completi autodidatti.
Da anni in Valle si sentiva l'esigenza di creare un punto di riferimento dove poter apprendere, accomunare e divulgare la pratica dell'arrampicata sportiva.
Si discuteva parecchio con Ric (Riccardo Scarian) e Ciccio (Enrico Bettega) in merito; il vero spunto lo abbiamo trovato in uno dei nostri parecchi pellegrinaggi a Longarone, unica struttura indoor invernale, forse un po' troppo distante si diceva, due ore di auto per una seduta di allenamento.
Sembrava tutto difficile, un po' lo è stato, poter dare il via alla sezione significava in parte abbandonare vecchi schemi; signori dobbiamo crederci la strada è questa!
Ecco fondata la Sezione, subito importanti obiettivi e impegni organizzativi, prima prova di Coppa Italia nel 2001, subito il passo successivo alla Coppa del Mondo, forse troppo ambito si diceva, ma le capacità di tutto il nostro gruppo hanno saputo riconfermare questo appuntamento per ben 4 volte.
L'oggi è qua; le maggiori soddisfazioni le abbiamo con le nuove generazioni che crescono con il nostro spirito.

Il Respnsabile
Yuri Gadenz

Piero Bettega alla premiazione del Trofeo San Vittore.

1965 - 2005

La sezione atletica ha preso consistenza da una decina di anni esattamente dal 1998 quindi 8 anni di attività con piazzamenti e competizioni di tutto rispetto.
La sezione è nata da una costola della sezione orientamento, gli atleti che lo desideravano venivano tesserati alla Fidal e nel periodo invernale facevano qualche cross o in autunno qualche maratona.
Erano pochissimi tesserati per lo più assoluti, non c'era il settore giovanile nè tanto meno quello amatoriale dove adesso è il gruppo più consistente.
Dopo aver costituito la sezione e fatti i nuovi tesseramenti, si è provato a farla funzionare per un anno, nel frattempo la sezione organizzava anche il Trofeo San Vittore a Tonadico, che essendo stata inserita nel circuito del Grand Prix Strade d'Italia ha avuto una ricrescita importante con un numero di partecipanti di tutto rispetto sia nel campo amatoriale che in quello assoluto ma soprattutto nelle categorie giovanili.
Nell'estate del 2001 abbiamo rimesso in piedi anche il Palio delle Dolomiti meeting su pista con prova di marcia dimostrativa il sabato sera.
Dopo un annetto abbondante di prova dove abbiamo avuto un incremento di tesserati di notevole consistenza, si è provato con i giovani, divulgando nelle scuole la proposta della sezione abbiamo avuto una buona risposta, quindi nella primavera del 2001 abbiamo cominciato la nuova avventura con due appuntamenti settimanali.
Naturalmente si faceva e si fa solo mezzofondo in quanto mancano tecnici qualificati per le varie discipline con delle dimostrazioni negli appuntamenti mensili, nel far conoscere ai ragazzi anche le altre specialità dell'atletica, dal salto in lungo al lancio del peso o del giavellotto al salto in alto.
La prova è stata soddisfacente ed abbiamo continuato a proporre l'attività estiva ogni anno. Ultimamente si è pensato anche per il periodo invernale siccome alcuni ragazzi non fanno altre attività, si è pensato di continuare preparandoli per le corse campestri.
I risultati non sono tardati ad arrivare, abbiamo dei ragazzi molto validi e seri ai quali piace molto l'atletica e anche tra gli adulti ci sono atleti che si sono sempre molto distinti portando alto il nome della società.
La sezione è organizzata bene ci sono dei vari periodi di attività nell'arco dell'anno dai cross invernali alle corse su strada in circuito d'estate insieme alle corse in montagna per concludere nel periodo autunnale con le maratone italiane, europee o internazionali.
Al momento attuale la sezione conta ben 152 tesserati nelle varie categorie. E se il Palio è stato per motivi di forza maggiore essere abbandonato (non è detto che in futuro riparta), il Trofeo San Vittore vive bene avendo raggiunto la 34ª edizione ininterrotta, e non è detto di un suo incremento futuro.

Trasferta a Berlino.

Il responsabile

Mario Nami
San Pellegrino Bergamo
Campionato italiano di società.

BOCCE

1965 inaugurazione del Campo Bocce a Fiera di Primiero con Don Elio Scrinzi.
A sinistra il Sindaco Pietro Gilli a destra Giovanni Meneguz.

Nata nel 1965 per opera del sig. Augusto Cucchi (titolare della lavanderia "La Rapida") l'attività è proseguita con a guida il maresciallo della forestale sig. Giovanni Carli, portata avanti fino al 1984 dal sig. Paolo Salvadori e da allora dal sig. Renato Salvadori.
Nel 1965-1966 la coppia Salvadori Giorgio-maccagnan Giorgio vinsero per due anni consecutivi i campionati provinciali allievi arrivando poi 4° e 8° ai nazionali. L'attività proseguì con il Comitato di Trento fino agli anni settanta, dagli anni ottanta ci siamo affiliati con il Comitato di Feltre in quanto a noi geograficamente più vicino.
L'attività bocciofila concentrata sul periodo estivo si è sviluppata più sotto il profilo agonistico che sportivo. Con la presenza di numerosi e appassionati turisti si son svolte competizioni domenicali, serali, e tutti gli anni un torneo serale primaverile e uno interregionale (p.v.i.). Dal 2000 anno di inaugurazione del nuovo bocciodromo, l'attività sportiva si è ampliata sia nel tempo (si gioca anche d'inverno) sia con la nuova scuola bocce che sta formando giovani leve.

Il responssabile
Renato Salvadori

Gara bocce 1967.

Una gara al "Cadorin" - Viale Piave - Transacqua

1965 - 2005

La Valcismon primi anni ottanta.

Con la nascita dell'Us Val Cismon nel 1965 mosse i primi passi anche la squadra di calcio, guidata allora da Saverio Orsingher (della Birreria).
Dopo una decina d'anni di attività nel campionato bellunese, la squadra si sciolse e l'attività si interruppe per alcuni anni.
Nel 1982, per merito di Maurizio Brugnolo, Luciano Boninsegna e Fausto Brandstetter, l'attività riprese sempre nel campionato bellunese in terza categoria. Fausto Brandstetter fu per alcuni anni il presidente della sezione, mentre la guida tecnica era affidata a Luciano Boninsegna e Maurizio Brugnolo, con quest'ultimo anche giocatore. Durante questi anni, Fulvia Bevi si occupò della segreteria della sezione che lasciò l'incarico successivamente a Guido Bancher. Intorno alla metà degli anni ottanta, Maurizio Brugnolo diventò presidente della sezione e sulla panchina dell' Us Val Cismon si succedettero Luigi Simion, Aldo Todesco, Angelo Loss e Piergiorgio Bonat.
Dopo un lustro di presidenza, Brugnolo lasciò le redini della sezione a Mauro Iagher, ex-giocatore della squadra. Il segretario rimase Guido Bancher e sulla panchina era seduto Piergiorgio Bonat.
All'inizio degli anni novanta, l'Us Val Cismon cambiò denominazione in Us Primiero che in seguito divenne Us Primiero San Martino. Fu in questo periodo, alla fine degli anni ottanta, che la squadra cambiò regione abbandonando il bellunese per passare al girone trentino. Dopo alcuni anni di militanza in terza categoria, l'Us Primiero passò in seconda categoria sotto la guida tecnica di Ernestino Zugliani e Flavio Tavernaro. Nell'anno 2000 ci fu l'avvicendamento al vertice della sezione tra Mauro Iagher e Valerio Simoni, che fu nominato presidente e che è tuttora il responsabile della sezione. La segreteria fu affidata per un periodo a Maddalena Scalet e, successivamente, subentrò Debora Depaoli affiancata attualmente da Paolo Zagonel.
La squadra sfiorò la promozione in prima categoria per diversi anni nei campionati 2000/01 e 2001/02 arrivando sempre nelle prime posizioni. La tanto attesa promozione in prima categoria venne raggiunta nel campionato 2002/03, quando l'Us Primiero vinse il campionato di seconda categoria con l'allenatore Flavio Tavernaro.
Attualmente la squadra milita per il terzo anno consecutivo in prima categoria e la sezione si è ingrandita fino ad avere tutte le squadre giovanili dai piccoli amici e pulcini agli allievi e il calcio a 5.

Il responsabile
Valerio Simoni

Campo intercomunale di Tonadico.

La Valcismon anni ottanta.

1993 - 94

1998 - 99

Prima Categoria nel 2005

La squadra attuale di calcio a5.

1965 - 2005

PROMOZIONE

Ha ormai quasi vent'anni l'attività del Centro di Avviamento allo Sport (Centro Olimpia)
Il Centro da sempre è aperto ai ragazzi/ragazze delle scuole elementaridurante il periodo scolastico con l'obiettivo di avviare i giovanissimi allo sport, attraverso un'attività di gioco e diversificata, per sviluppare al meglio le diverse capacità. Viene praticata un'attività motoria di base con giochi, preacrobatica, attività di destrezza e coordinazione.Per i più grandi vengono proposti dei corsi di avvicinamento e conoscenza ai vari tipi di sport ,quali ad esempio; pallavolo-calcio-pallacanestro-arrampicata-orientamento-atletica. Negli anni moltissimi sono i giovanissimi transitati all'interno del Centro.

2004 - Secco Vania con un gruppo di giovanissimi a Mezzano.

CICLISMO

Nel 2004 è confluito nella nostra associazione sportiva il Gruppo Cicloamatori Primiero che è andato a costituire la sezione ciclismo.

Negli anni novanta hanno fatto una piccola apparizione le sezioni di Tennistavolo e Tennis

ORIENTAMENTO

Gruppo fine anni '80.

1994 - campione d'Italia.

Pare che già nel terzo millennio avanti Cristo esistessero delle cartine geografiche in uso presso gli Egizi e i Babilonesi. Servivano sopratutto per delimitare la proprietà dei campi, le abitazioni, le strade e i sentieri. Sembra però che lo sport dell'orientamento non fosse ancora praticato.

La storia dell'orienteering nella nostra valle iniziò nella primavera del 1981 quando…Prima però è necessaria una premessa: il 1976 è una data importante per l'orientamento in Italia, è un po' come il 1492 anno in cui fu scoperta l'America. Nel 1976 infatti, viene costituito il CISO (attualmente FISO) e vengono organizzate le prime gare di orientamento in Italia (questo sport era nato e diffuso nella penisola scandinava alla fine del 1800).

Eravamo dunque alla primavera del 1981 quando Marcello Pradel che praticava questo sport già da un po', disegna una prima rudimentale cartina della Val Canali per i finanzieri.E' nel marzo dello stesso anno che viene organizzata la prima gara ufficiale di orientamento nella nostra Valle vinta da Giuseppe Della Sega davanti a Marziano Weber e a Giacomo Corona di Mezzano: da qui la proposta ad alcuni di noi (Renzo, Gianfranco,Roberto, …) che a quel tempo si dedicavano soprattutto allo sci da fondo a provare questo nuovo sport. Si ricordano abbastanza bene i primi allenamenti nella zona Castelpietra, Lago Welsperg. I primi semi erano stati gettati si trattava ora di aspettare che essi avessero attecchito e fossero germogliati. Al momento la cosa sembrò finire lì, e Solo nell'autunno successivo vennero ripresi i contatti con Marcello che dopo alcuni allenamenti sulla vecchia cartina ci propose di partecipare ai campionati italiani di Collepietra (era la prima cartina a colori della nostra vita) in una giornata fredda e piovosa: qualcuno riuscì perfino a completare il percorso come Roberto e Armando Cemin nella categoria H17-20 con il tempo di circa 3 ore. Difficile dimenticare la voracità con la quale ci divorammo il quarto di pollo che veniva distribuito dopo l'arrivo a ogni concorrente. L'ex Val Cismon non andò al di là di un 27° (e terzultimo posto) con due punti. Per l'anno 1981 l'attività si concluse qui.

Nel 1982 i semi mettono radici, germogliano, siamo diventati un bel gruppetto, disponiamo di un pulmino, partecipiamo regolarmente alle gare in calendario (Bellamente, Barbarano, Stoner, Ronzone, Monticolo, Monselice,…).Nei campionati italiani di Sella Valsugana il 26 settembre 1982 la nostra sezione vince il primo titolo italiano di orientamento. Ecco come questo avvenimento è riportato sull'Alto Adige:"Continuano i successi della sezione orientamento della società primierotta,….

Marcello Pradel
Fondatore della sezione-campione trentino 1983

Mauro Simoni
Campione italiano come sci-orientista, più volte in nazionale

Promotore ed allenatore è Marcello Pradel che fa parte della squadra sportiva delle Fiamme Gialle…. Ma la sorpresa è stata nella staffetta femminile dove Cristina Trotter, Manuela Pradel e Mariella Dalla Sega hanno ottenuto un inatteso secondo posto. Nelle prove individuali medaglie d'oro per Cristina Trotter (D16-18) e Manuela Pradel (D13-15) e medaglie d'argento per Roberto Pradel (H16-18), Franco Orler (H19-20) e Dennis Sacchet (H13-14)".

Quattro anni dopo, nel 1986 (con l'aiuto economico dell'Azienda di Soggiorno) verrà rilevata e stampata la prima cartina a colori della Val Canali sulla quale si sono svolti nell'autunno di quell'anno i campionati italiani individuali e a staffetta con circa 450 atleti al via. Dopo un periodo di grande collaborazione Adriano Bettega, decide ~~che~~ di fondare una sezione orienteering ad Imer all'interno del Gruppo Sportivo Pavione, molti altri orientisti nacquero cosi a Primiero.

Successivamente la sezione fu guidata, fino ai giorni nostri da Franco Orler, Renzo Depaoli e Roberto Pradel con l'aiuto di molte persone, giovani ed adulti che in tempi diversi hanno contribuito attivamente alla crescita e al consolidamento della sezione. Importante è stata anche la figura dell'allora presidente dell'US Val Cismon, Gianfranco Gadenz che ci ha aiutato a crescere come dirigenti.

Gli inizi degli anni novanta sono stati caratterizzati da una forte presenza di orientisti di San Martino di Castrozza, (più di una decina) attivamente inseriti nella giovane organizzazione societaria. Per un bel numero di anni all'interno della sezione vi è stato un gruppetto di Rovereto al seguito di Adriano Vanzo, primierotto di adozione, ancora orientista attivo.

Per sostenere l'attività e promuovere l'orienteering sono state organizzate nel tempo molte manifestazioni di vario livello, di cui possiamo ricordare: Campionati Italiani Individuali e a Staffetta (1986), di cui non possiamo dimenticare le premiazioni di stampo olimpico alla palestra delle Scuole Negrelli, con le classifiche che tardavano ad arrivare……

Roberto Pradel campione italiano 1989.

2005 - Campionati italiani, Marcesina - Altopiano di Asiago.

la Tre Giorni d'Italia (1992), una gara internazionale con quasi 2000 concorrenti organizzata con tanta, tanta passione e moltissima incoscienza ma comunque ben riuscita nonostante il tempo veramente inclemente. l'Arge Alp (2000) l'Alpe Adria successivamente e di nuovo i Campionati Italiani nella prossima primavera (2006)

Tantissimi i risultati ottenuti tra i quali vanno ricordati i quattro titoli nazionali assoluti di Roberto Pradel (1989), Pierpaolo Corona (2002), Manuel Negrello (2005) e dalla staffetta elite con Corona Pierpaolo, Roberto Pradel e Manuel Negrello (2005). Oltre ottanta sono stati i titoli individuali ai diversi campionati italiani nel corso degli anni e nelle diverse categorie giovanili e master, impossibile ricordarli tutti, molti sono stati anche gli atleti che si sono guadagnati l'onore di gareggiare per le nazionali juniores (Pierpaolo Corona., Daniele Sacchet, Ruben Casagrande, Andrea Gobber, Cristiano Simoni ,Piccinini Ezio, Michele Tavernaro e negli ultimi anni Nicola Giovanelli, Nicole Scalet, Ana Daldon, Marina e Giancarlo Simion) o che hanno vestito la maglia azzurra nelle varie edizioni dei campionati mondiali (Roberto Pradel, Cristina Zorzi, ancora Pierpaolo, Manuel Negrello, nello sci-o: Gianfranco Zeni, Mauro Simoni e Manuela Pradel nell'ormai lontano 1984 a Lavarone)

Non citati prima da ricordare Cristiano Simoni e Michele Tavernaro che passati, alle Fiamme Gialle di Predazzo, si sono fatti

Manuel - Campione Italiano middle 2005

apprezzare a livello internazionale. Michele ha colto quest'anno il 6° posto ai Campionati Mondiali assoluti in Giappone.

Ora la nostra sezione è un gruppo eterogeneo, formato da atleti di diversa età e diverse motivazioni: l'esordiente che si cimenta per le prime volte con la cartina, il ragazzo entusiasta alle prime gare importanti, i genitori che condividono con i figli la passione per questo sport, l'amatore che ogni domenica è pronto a lanciare una nuova sfida a se stesso o all'amico, i giovani che corrono per un posto in nazionale e atleti evoluti che prendono parte a gare di livello mondiale.

Quest'anno la nostra sezione ha compiuto il 25°anno di attività nel migliore dei modi,primeggiando nella classifica nazionale per società sia a livello generale che giovanile, frutto questo di una crescita costante e continua maturata negli anni, grazie a una buona organizzazione, alle attività proposte, alle molteplici possibilità di allenarsi sia in Italia che all'estero specialmente in terra scandinava, esperienza quest'ultima che ha permesso ai nostri giovani non solo di migliorare la loro tecnica orientistica, ma anche di conoscere una realtà

Pier - Campione Italiano middle 2002

Michele Tavernaro sesto ai campionati mondiali 2005

Simoni Cristiano
Un giovane promettente

diversa dalla nostra e di ampliare le loro conoscenze.

Un grazie a Franco Orler ora vice presidende della Società, un grazie a tutti, ad orientisti e non, che con passione hanno contribuito alla crescita e al consolidamento del nostro sport.

Renzo Depaoli - Roberto Pradel

PALLAVOLO FEMMINILE

Le ragazze che hanno partecipato al campionato 2004.

La Sezione di Volley femminile è l'ultima nata in seno alla Società Sportiva.
L'iniziativa nasceva circa cinque anni fa nell'ambito del "Progetto Giovani" del Comprensorio di Primiero, quando si formò un gruppo di ragazze entusiaste ed appassionate di questo sport.
Il formarsi quindi della nuova sezione iniziò da questa voglia di giocare, di stare insieme, ma anche di ritagliare uno spazio alla pallavolo, capace di accogliere tante altre giovani.
Due ragazze di quel gruppo furono la prima presidente e la sua vice (Jessica Longo ed Elena Simion), che presero subito i contatti con la F.I.P.A.V. di Trento e con i dirigenti dell'U.S. Primiero-San Martino, individuarono l'allenatrice nella persona di Jovanka Markovic', partirono con l'avventura della 3° divisione trentina.
Fondare una sezione necessita di un grande impegno che caratterizzò il primo direttivo che, oltre alle citate Jessika Longo ed Elena Simion, comprendeva anche Vittorio Segat (in veste di segretario), Maria Grazia Orler, Sabrina Orsingher, Francesca Moz e Simonetta Grisotto.
Quando Vic lasciò (per rientrare due anni dopo), gli subentrò Maria Paccagnel, alla quale va anche gran parte del merito dello sviluppo della Sezione. Nel 2004 il rinnovo delle cariche portò in sezione nomi nuovi e la scelta di lavorare per garantire un futuro alla pallavolo locale. Un grande lavoro finì sulle spalle di Robert Zortea che si fece in quattro per garantire allenamenti e seguire spesso le ragazze durante le partite.
Tre persone, lo scorso anno hanno frequentato il corso allenatori: lo stesso Robert Zortea, Giovanna Zanetel e Chiara Menguzzato; altri cinque hanno ottenuto la qualifica di arbitri e segnapunti: ancora Robert Zortea, poi Luca Bettega, Roberto Cappelletti, Andrea Gadenz e Daniele Meneghel.
Attualmente le ragazze iscritte sono 43. Per il terzo anno consecutivo il gruppo della prima squadra partecipa al campionato di terza divisione (alla seconda stagione l'Us.Primiero-San Martino di Castrozza si posizionò a metà classifica sia a livello di girone che generale). Per la prima volta è stata effettuata l'iscrizione al campionato UNDER 16. Queste ultime sono affidate ancora a Jovanka Markovic, mentre le più grandi vengono allenate da Robert Zortea.
Ora, attorno a questi gruppi di ragazze si esprimono grandi simpatie ed entusiasmo. Il pubblico di appassionati che seguono ad ogni passo le giovani atlete del Volley primierotto e costante e sempre più numeroso,a dimostrazione che ormai questo sport di squadra ha preso piede anche nelle nostre valli.

Il responsabile
Michele Simion

Foto di gruppo 2005.

SCI ALPINO

I nostri ragazzi anni sessanta.

Possiamo senz'altro dire che la sezione sci alpino sia una sezione storica per l'allora U.S. Val Cismon, infatti proprio lo sci alpino è stata una delle discipline praticate fin dalla costituzione della nostra associazione sportiva, ha trovato terreno fertile, e come sempre grazie al grande entusiasmo di alcune persone è cresciuta velocemente sia agonisticamente che dal punto di vista organizzativo, arrivando persino ad organizzare, (credo con un pizzico di inconsapevolezza, ma grande coraggio ed entusiasmo) i Campionati Italiani Assoluti dapprima nel febbraio del 1966 e successivamente nel 1970.

Come per la sezione fondo determinante è stato inizialmente l'aiuto ed il sostegno delle Scuola Alpina della Guardia di Finanza che attraverso l'allora Colonnello Carlo Valentino (Presidente della F.I.S.I. dal 1988 al 2000) furono messi a disposizione degli allenatori, in particolare per l'organizzazione di corsi gratuiti in collaborazione con la scuola, primo esempio in Italia.

In questo primo periodo ebbe modo di crescere all'interno della società Cristina Tisot, entrata in nazionale A, ancor oggi l'atleta di maggior lustro per la nostra sezione (a margine si riporta un articolo che descrive la sua carriera sportiva).

Primi dirigenti di sezione fu le famiglia Tavernaro, ovvero il dottor Bruno e la moglie Lucia, assieme a Fabio Tavernaro e sua moglie, con passione ed entusiasmo si occuparono della gestione di un gruppo agonistico molto agguerrito, tra i quali ricordiamo Marco Pasini, arrivato in nazionale B di discesa libera e Francesca Tavernaro anche lei nella nazionale cadetta.

Erano i tempi degli allenatori Perin prima e poi Knapp, che portarono grande qualità tecnica, e successivamente di Saverio Turra e Dino Zanella.

Nella storia dello sport primierotto, riportata a parte del presente opuscolo, sono descritti, tra l'altro, i personaggi e l'attività dello sci alpino fino agli anni ottanta.

Con la stagione 1980-1981 Rolando Bonelli divenne dirigente di sezione e continuò il lavoro iniziato dando una struttura più solida e consolidata alla sezione in sintonia con le esigenze organizzative sempre crescenti.

Agonisticamente si affacciarono alla ribalta, fino alle nazionali giovanili, Cristiana Gadenz, e Luca Graziadei.

Dopo la dirigenza molto lunga di Bonelli, arrivò Leopoldo Simion, per anni al Gruppo sportivo delle Fiamme Oro, che continuò sulla stessa linea, introducendo, su stimolo comprensoriale i corsi di base per giovanissimi, che continuano tutt'oggi con grande successo a costi assolutamente accessibili.

In questi anni ebbero modo di iniziare l'attività Bettega Chiara, (vincitrice nel 2004 della FIS Carving CUP) l'ultima nostra atleta

Sandro Decia.

Marco Pasini.

arrivata a dei risultati agonistici importanti che fanno parte della nostra storia recente.

Storia recente è la gestione di Martino Bettega che ha portato al consolidamento dei corsi di base e dato il via ad un nuovo ciclo di giovanissimi promettenti.

Numero sono stati i nostri ragazzi che sono distinti nelle categorie giovanili e che poi hanno potuto conseguire l'abilitazione alla professione di maestro di sci ed ora fanno parte della Scuola Italiana di Sci San Martino di Castrozza.

Al Trofeo Topolino.

Francesca Tavernaro.

Il dottor Bruno Tavernaro con Franco Perin.

Corsi anni ottanta.

Da un articolo di Aurelio Gadenz: - "Cristina Tisot, la sua carriera sportiva".

La quarta maglia azzurra primierotta, in ordine di tempo, è stata conquistata da una donna estremamente determinata: Cristina Tisot, una delle migliori atlete trentine di sempre.

Nata a Fiera il 23 agosto 1954, Cristina viene avviata ben presto allo sci dal padre Tita grande appassionato e primo tifoso della figlia.

Dopo le prime gare valligiane a San Martino di Castrozza ed ai Navoi, Cristina Tisot è affidata dai dirigenti della sua società, l'U.S. Val Cismon, a Franco Perin. L'allenatore di Predazzo nota immediatamente il valore e la forza atletica della ragazza affidatagli che a quattordici anni, nel 1968, ottiene i suoi primi risultati di valore.

Il sei gennaio 1968 ottiene un 2° posto al Monte Bondone nel «Troefeo Nordica», analogo piazzamento conquista il giorno successivo nel Trofeo Coca Cola a Lavarone. Si aggiudica nettamente il Trofeo Fonti San Benedetto sulle nevi amiche di S. Martino, mentre raggiunge il terzo poste a Falcale nel Trofeo Nordica.

L'eclettica Cristina è forte in tutte le specialità, ma gradisce maggiormente lo speciale. Dopo i primi brillanti risultati arriva anche la prima convocazione nella squadra trentina per i campionati italiani giovani di Pescasseroli dove ottiene il 29° posto (5° fra le aspiranti).

Il 1969 vede la quindicenne Cristina migliorare ancora in tutte le specialità. All'Alpe Cermis sorprende tutte le avversarie e conquista i titoli trentini di slalom speciale e discesa libera. Nei campionati italiani giovani di Bormio conquista un brillante 3° posto nella combinata dopo un quinto in libera, un nono ed un decimo negli slalom.

Crescono assieme a lei anche altre forti speranze dello sci valligiano: la cugina Angela Trotter e Teresa Faoro. Ma è su Cristina che i tecnici delle nazionali giovanili puntano gli occhi.

Al suo primo raduno con le «azzurrine» la forte portacolori dell'U.S. Val Cismon subisce una complicata frattura che fa temere addirittura per il prosieguo della carriera.

In questi frangenti molti si arrenderebbero, ma non fu il caso di Cristina che ha saputo invece, dopo due anni di riabilitazione, ritornare a gareggiare fino ai massimi livelli.

Giovanni Gubert premia Cristina Tisot.

Dopo una serie di ottimi risultati viene inserita stabilmente nella nazionale assoluta. Gareggia in Coppa Europa dove ottiene, nel gennaio del '73, una grande vittoria nel gigante di Folgarida. La sua gara è stata un capolavoro di stile ed eleganza che le ha permesso di regolare atlete di notevole valore quali l'austriaca Manine Ellmer. Il giorno successivo è 2a in slalom speciale. Al termine della stagione sciistica '73, esattamente il 9 giugno, raggiunge un altro traguardo: il matrimonio. Sposa il suo allenatore Franco Arigoni. Dopo il matrimonio cambia società sportiva (Libertas Goggi) e continua nella stagione 1974 ottenendo ancora grandi risultati. Ai campionati mondiali di St. Moritz è fra le migliori delle azzurre: 6a in libera (1° Proell) e 13a in gigante (1° Serrat). Giunge al 6° posto nella gran combinata. Al Passo dell'Aprica ottiene il titolo assoluto di slalom e la medaglia d'argento nel gigante. Ad altissimo livello si mantiene anche nel 1975.

Ottiene un brillante 3° posto nella Coppa Europa di gigante ed un buon 24° posto in Coppa del Mondo. Si laurea ancora campionessa italiana assoluta, questa volta in gigante, ottenendo anche una bellissima medaglia d'argento in libera.

Cristina Tisot corona poi la sua superba annata salendo sul podio in una gara di Coppa del Mondo.

É il 23 febbraio 1975 e, sulle lontane nevi giapponesi di Naeba, la ventenne primierotta si classifica al terzo posto in slalom gigante battuta dalle formidabili austriache Proell e Kaserer. Il risultato è ancor più prestigioso perché sarà l'unica atleta azzurra a salire sul podio in Coppa del Mondo durante la stagione 1974-75. Doveva poi giungere per Cristina la consacrazione olimpica di Innsbruck 1976, ma un'indisposizione, proprio alla vigilia dell'importante manifestazione, toglieva alla campionessa di Fiera l'enorme soddisfazione di una presenza fra gli olimpionici.

PALLACANESTRO

È stato nell'anno 1996 grazie alla passione sportiva dell'allora presidente della Società Bruno Brunet a propormi, sapendo della mia simpatia e amore per la pallacanestro, di provare a creare una sezione a lei dedicata. Affiancato da Luciano Gadenz siamo partiti con grande entusiasmo e grazie al presidente federale Claudio Chini, contento che anche la periferia trentina facesse parte di questa realtà sportiva, ci ha sostenuto aiutandoci nei problemi, prima di tutto burocratici, a iscriverci al nostro primo campionato provinciale. I ragazzi hanno giocato, vinto e perso sempre nell'ambito di un serio e corretto comportamento sportivo.Anni sono passati, tanti giocatori si sono alternati sul campo, ma tutti hanno meritato il rispetto dei nostri, a volte, fortissimi avversari.

Dovrei ringraziare tantissima gente, ma dico un grazie a tutti, perchè facendo dei nomi potrei dimenticare qualcuno.

Spero che la nostra sezione possa andare avanti e progredire non solo per risultati ma per una crescita morale e fisica dei ragazzi che trasmetta a tanti altri la passione che ho per questo sport.

Non tutto è stato facile ma gli ostacoli sono fatti per essere superati e noi l'abbiamo fatto.

Un augurio a tutta la Società Presidente, Dirigenti, Allenatori, Atleti e a tutti quelli che come si dice danno una mano.

Il responsabile
Brunet Angelo

SCI NORDICO

Giacomo Gaio.

La storia del fondo primierotto è stata sempre ricca di soddisfazioni, numerosi sono stati gli atleti che hanno rappresentato Primiero, il Trentino, l'Italia a livello internazionale.
Nella storia dello sport primierotto, riportata a parte del presente opuscolo, sono descritti i personaggi e l'attività del fondo fino agli anni ottanta.
Dopo la fondazione dell'Unione Sportiva Val Cismon ed in particolare con la costituzione della sezione fondo si sono susseguiti alla guida della sezione Fiorenzo Tomas, Giampietro Guadagnini e Paolo Zagonel.
Dagli anni 80 la Sezione ha avuto come responsabili Mario Sacchet, successivamente Giuseppe Giovanelli, già Presidente dell'U. S. Pavione, e per 8 anni Responsabile del Comitato Trentino e attualmente Consigliere Nazionale Fisi, Valerio Simoni e Paolo Salvadori.
Tutti i risultati agonistici avuti in questi anni, sia a livello nazionale che internazionale, sono stati frutto del grande impegno dei nostri allenatori a partire da Meto Gaio, al compianto Franco Bettega, a Paolo Debertolis, attuale allenatore responsabile del Comitato Trentino della F.I.S.I., a Renzo Debertolis, Alberto Debertolis, Giampaolo Scalet, Marco Canteri, Maddalena Taufer, Orietta Lodi, Antonella Dalla Santa e Loreta Dalla Santa.
Un altro fattore determinante per il conseguimento dei risultati è stata la realizzazione del Centro Fondo di Passo Cereda, con una pista omologata sia a livello nazionale che internazionale, molto tecnica e adatta agli allenamenti dei nostri ragazzi.
In tale struttura la sezione fondo può ospitare tutto il materiale utilizzato per l'attività, permettendo migliore qualità nelle prestazioni sportive.
Prima di Passo Cereda l'attività e le manifestazioni sportive si svolgevano in loc. Fossi a Transacqua, Imer e successivamente in Val Canali.
Nel 1998, per iniziativa dei dirigenti dell'epoca, si pensò, per una crescita più efficace e valida dei fondisti, utile unire sforzi ed energie sotto un unico sci club ed è così che in quell'anno il Gruppo Sportivo Pavione si unì con l'Unione Sportiva Val Cismon dando vita all'Unione Sportiva Primiero.
Di questa unione ben presto si ebbero i frutti di tale scelta con la conquista del primo posto nella graduatoria nazionale per sci club civili per l'attività giovanile negli anni 1996, 1998 e 1999 con l'espressione di atleti validi inseriti nelle squadre nazionali e tesserati per i Gruppi sportivi delle Fiamme Gialle e Fiamme Oro.
Come già sottolineato numerosi sono stati i nostri atleti che in questi anni si sono fatti luce nel panorama del fondo da quello giovanile alle squadre nazionali, ricordiamo tra gli altri Giorgia Demarco, Gianantonio, Zanetel, Flavio Bettega, Marco Canteri, Giandomenico Romagna, Claudio Zanetel, Cristian Faoro, Laura Bettega, Ivan e Bruno Debertolis, Debora Pomarè, Fabio Giacomel, Sonia Case, Lorenza Cosner, Francesco Marinello, Sara Rigoni, Enrico Taufer, Cristina Fontan, Agostino Zortea.
Riccardo Debertolis vinse due volte la Coppa Italia assoluta, a sua volta anche Fabio Giacomel per due volte mentre Gianantonio Zanetel per ben due volte si aggiudicò la Fis Marathon Cup (Coppa del Mondo lunghe distanze) nel 2001 e 2004, conquistando podi in tutto il mondo.
A fronte di tanti atleti di valore che Primiero ha espresso, non

Gare a Caoria anni settanta.

altrettanto si deve dire per partecipazioni olimpiche che dopo il 1936 a Garmisch in Germania per opera di Giacomo Scalet si deve attendere il 1992 quando ad Albertville in Francia partecipò alla 30 Km Laura Bettega, la quale ebbe successivamente per alcuni anni l'incarico di allenatore della squadra nazionale femminile di Coppa del Mondo.
A tutta l'attività promozionale ed agonistica di questi anni occorre aggiungere l'impegno nell'organizzazione di gare e campionati nazionali, è da ricordare che negli ultimi quindici anni Primiero ha ospitato 5 campionati italiani giovanili, due gare di Coppa Europa tre gare di coppa Italia e alcune nazionali giovani .e non ultima la collaborazione all'organizzazione della Skisprint Primiero Energia che tanto successo ha avuto nelle tre edizioni specialmente sui media.
Riteniamo cosa gradita per i nostri atleti riportare a margine alcuni dei più significativi risultati di maggior spicco conseguiti dalla inizio degli anni novanta.

Il responsabile
Paolo Salvadori

In alto a sinistra Giorgia De Marco e in basso a destra Paolo De Bertolis in una gara nazionale.

Da sinistra Franco Bettega, Bruno Debertolis, Lorenza Cosner, Alberto Debertolis, Valerio Simoni e Giacomo Gaio.

Foto di gruppo a Passo Cereda.

Passo Cereda.

Nel 1991 la sezione vanta due atleti nelle squadre nazionali, Gianantonio Zanetel, nel gruppo controllati e Giorgia Demarco nella squadra "A".
Al Albertville in Francia alle olimpiadi Laura Bettega gareggia nella 30 Km, mentre Giorgia Demarco, ancora nella squadra juniores, viene convocata per le olimpiadi come riserva.
Entra a far parte nel 1994 della squadra nazionale "A" Fabio Giacomel, e a Passo Cereda Sonia Case e Debora Pomarè vincono la staffetta nei campionati italiani assoluti juniores. Successivamente a marzo nel campionato italiano allievi di Cuneo primo posto in staffetta per Ivan Debertolis.
Nel mese di febbraio 1995 ai campionati italiani aspiranti a Isolaccia, primo posto nella 5 km di Lorenza Cosner e primo posto in staffetta di Bruno Debertolis. Mese di febbraio a Brusson primo posto di Debora Pomarè in staffetta; nel mese di marzo a Isolaccia nei campionati italiani aspiranti vince Lorenza Cosner mentre Tatiana Bossi è terza; ad Asiago nella categoria allievi vince il titolo italiano Sara Rigoni ed Ivan Debertolis si classifica al secondo posto.
Nel febbraio del 1996 a Vermiglio il campionato italiano Aspiranti vede al primo posto Sara Rigoni; ed a marzo, ai campionati italiani aspiranti di Lizzano, primo posto in staffetta Ivan Debertolis e secondo posto per Sara Rigoni. Nei campionati italiani della categoria junior di Dobbiaco, primo e secondo posto rispettivamente per Lorenza Cosner e Sara Rigoni.
1997: Gianantonio Zanetel è inserito in squadra nazionale italiana B, vince la Coppa Europa e ed è secondo nella 50 km ai campionati italiani, mentre Lorenza Cosner, nel frattempo inserita nella squadra azzurra, vince l'oro in staffetta ai mondiali junior in Canada, agli stessi campionati partecipano nella squadra nazionale azzurra junior Bruno Debertolis. Nel febbraio si aggiudica il titolo italiano di categoria Ivan Debertolis
Altri risultati da citare la medaglia d'oro in staffetta di Cristina Fontan ai campionati italiani di staffetta e la partecipazione alla gara di Coppa Europa Arge Alp.
Ai campionati italiani aspiranti e junior, del 1998 a Isolaccia titoli a Bruno Debertolis e Lorenza Cosner; mentre Zanetel Gianantonio in quell'anno è in Squadra Nazionale A.
Febbraio 1999 internazionale Fis, primo posto in staffetta di Zanetel Gianantonio.
Nella marcialonga del 2000 Fabio Giacomel sale sul terzo gradino del podio.
2001: Gianantonio Zanetel vince la Fis Marathon Cup (Coppa del Mondo lunghe distanze), vincendo le gran fondo di Haward (Stati Uniti) e Ottawa (Canada). Da segnalare la partecipazione di Debertolis Bruno ai mondiali di Lhati e la vittoria di Giuliano Secco ai mondiali master.
2002: secondo posto ai Campionati Italiani di categoria di Agostino Zortea e il secondo posto di Ilaria Debertolis in staffetta.
2003: Campionati Italiani di categoria di Cogne tre primi posti a Agostino Zortea, mentre a Misurina Giovanna Bettega vince con la staffetta.
2004: Gianantonio Zanetel riconquista la Fis Marathon Cup; vincendo le gran fondo di Livigno, Haward negli Stati Uniti e Lillehammer (Norvegia).
Ai campionati italiani allievi primo posto in staffetta di Ilaria Debertolis e Carlotta Brandstetter nella categoria aspiranti si aggiudica il titolo in staffetta. Ai campionati italiani ragazzi secondo posto in staffetta di Elena Jagher e Claudia Zanetel.
Nello sprint di Coppa del mondo di Pragelato quinto posto per Bruno Debertolis, e successivamente medaglia d'argento nella 50 km ed oro in staffetta agli assoluti di Livigno.
2005: campionati italiani ragazzi, primo posto Ruben Bozzetta sia individuale che staffetta; campionati italiani allievi primo posto in staffetta di Lorenza Bettega. Gianantonio Zanetel si classifica secondo alla Marcialonga. Due titoli italiani e piazzamenti in Coppa Europa per Agostino Zortea.

Pemiazione al trofeo Laurino.

La pratica dello slittino ha da sempre fatto parte della tradizione delle nostre valli, dapprima come passatempo, poi pian piano divenendo una vera e propria disciplina sportiva.
I primi cenni storici che riportano l'organizzazione di vere e proprie competizioni in località Caltena (in Comune di Transacqua) e San Giovanni (in Comune di Mezzano) ci riportano agli inizi degli anni '70.
Responsabile in quel periodo era il signor Pieremilio Nicoletto che aveva allora costituito un gruppo di slittinisti tutti di Mezzano.
Successivamente, sull'esempio del gruppo di Mezzano, si costituisce sotto la guida del signor Marco Scalet (Ambrosi) un gruppo anche a Transacqua.
La passione per lo slittino cresceva al punto da suggerire ad alcuni temerari l'acquisto dei primi slittini da competizione (prodotti dalla EBNER) . Fu così che Bruno Romagna, Mario Dalla Sega, Renato Orler, Giorgio Marin con un piccolo sostegno finanziario del Comune di Mezzano, diedero inizio all'avventura agonistica dello slittino su pista naturale a Primiero.
Il sano spirito di competizione tra le due squadre primierotte, spinse il Gruppo di Transacqua a "specializzarsi" nell'organizzazione di gare, data la possibilità di sfruttare il tracciato della strada che da Caltena porta ai Pizoli. Tracciato che presentava tutte le difficoltà necessarie a rendere le gare particolarmente apprezzate non solo dal pubblico ma anche dagli atleti, come dimostra la partecipazione dei campioni altoatesini di specialità che nel 1975 parteciparono alla "I gara Nazionale" organizzata proprio su quella pista.
Vale la pena di sottolineare il numero sempre crescente di iscritti, che ad un certo punto costrinse gli organizzatori ad introdurre il numero chiuso: ad ogni competizione potevano iscriversi non più di 100 atleti.
Quella che inizialmente era un sano spirito di competizione, con il tempo diventa una vera e propria rivalità che contrappone le due squadre primierotte che tentano in ogni modo di esprimere gli atleti più forti. A combattere testa a testa nel periodo fra il 1975 e l'85 furono tra gli altri Giovanni Battista Bernardin per Transacqua e Rino Loss di Imer per la squadra di Mezzano.
In quegli anni tale era la necessità di slittini che un gruppo di falegnami appassionati (Bernardin Ennio, Franco e Alfio), diede inizio alla "Saga delle slitte Skol" che furono realizzate a Molaren mentre i pattini venivano prodotti direttamente da Mario Kaltenhauser a Transacqua.
Nel 1978 viene nominato nel Comitato Trentino della FISI un grande appassionato di slittino di Mezzano – Riccardo Orsingher che rimase in carica fino al 1988. La sua fu una presenza importante per l'immagine dello slittino non solo nei confini della valle ma a livello trentino.
Nei primi anni '80 le piste nel fondovalle diventano sempre più difficili da utilizzare: l'aumento dei veicoli in transito impone via via l'abbandono sia del tracciato di Caltena, che di quello di San Giovanni. Per qualche anno si ripiega quindi sul tracciato delle "Sorrive". A rappresentare le due compagini,

sempre più agguerrite sono Giovanni Simion per il gruppo di Mezzano e Gianmatteo Scalet per l'US Val Cismon.
Viene poi individuato un altro tracciato adeguato alle qualità tecniche degli atleti, in loc. Valtegnaric, che sarà utilizzato per alcuni anni fino circa al 1984, e che vedrà lo svolgersi di numerose competizioni organizzate dall'US Val Cismon con la preziosa collaborazione di Gianmatteo Scalet, Lino Scalet (Morato) e delle famiglie Kaltenhauser.
Nel 1983, sotto la presidenza di Gianfranco Gadenz, presenza strategica in quegli anni nell'organizzare e realizzare manifestazioni di rilievo, parte il progetto di realizzazione della pista "Costa Aunere" in loc. Passo Cereda, che dopo un primo anno di rodaggio, ha visto nel 1985 la disputa dei Campionati Italiani Assoluti di slittino su pista naturale, manifestazione che ha dato avvio ad una lunga serie di eventi di altissimo livello sportivo, tra cui il Gran Premio Internazionale di Primiero (1987) che vide per la prima volta l'utilizzo di neve artificiale trasportata dal Mondin a Passo Cereda e il Gran Premio Internazionale d'Italia (1988) che vide la partecipazione persino di alcuni atleti canadesi.
Lo slittino a Primiero è ormai diventato una realtà consolidata, gli atleti raggiungono risultati sempre migliori, tanto è vero che nel 1986 entra a far parte della squadra nazionale il portacolori dell'US Val Cismon: Paolo Grandi, allora preparato da Gianmatteo Scalet.
Grazie anche ai brillanti risultati ottenuti e alle ormai dimostrate ottime capacità organizzative e gestionali, nel 1988 Gianmatteo Scalet viene chiamato a sostituire Riccardo Orsingher in seno al Comitato Provinciale della FISI. Sarà proprio in quegli anni che Scalet riuscirà per la prima volta a costituire la squadra di Slittino del Comitato Trentino.
Per circa un quinquennio, all'inizio degli anni '90, l'U.S. Val Cismon si ritrova orfana della sezione slittino, che per questo breve periodo aveva costituito un gruppo autonomo denominato "Sporting Club Slittino Primiero".
Successivamente lo Slittino è tornato ad essere una sezione della ormai costituita U.S. Primiero San Martino, ma questa è storia nota…

Il responsabile
Corrado Lucian

SNOWBOARD

È febbraio del 1998 quando nel Primiero nasce la sezione snowboard dell'U. S. Primiero, tra le prime affiliate F.I.S.I.. In un solo anno di attività conta già 80 iscritti.
L'assemblea generale dei soci elegge il consiglio della sezione, con i seguenti consiglieri:
Paolo Carletti - Mariano Debertolis - Lucio Gaio - Heidi Zorzi - Gabriele Zugliani - Martino Simon - Barbara Gobber - Lino Tagliapietra - Antonio Stompanato
Nell'ambito del consiglio vengono eletti quali Presidente e Vice Presidente rispettivamente Paolo Carletti e Mariano De Bertolis, mentre a Barbara Gobber viene affidato l'incarico di segretaria, successivamente sostituita da Antonio Stompanato per sopraggiunte dimissioni. Il consiglio è integrato con la nomina di Damiano Orsingher, primo dei non eletti.
Successivamente il Presidente Paolo Carletti ed il Consigliere Lino Tagliapietra per problemi di lavoro si dimettono, e vengono quindi sostituiti da Mariano De Bertolis nella carica di Presidente mentre Martino Simon in qualità di vicepresidente. Quattro giovani inoltre entrano a far parte del consiglio.
La prima divisa della sezione è bianco-celeste.
Nel 2001 viene rieletto il consiglio ove subentrano nuovi soci. In tale occasione viene adottata una nuova tuta sociale blu e beige.
Nel 2002 vengono iscritti altri giovani soci e attivato il settore agonostico. Attualmente 6 atleti partecipano a gare organizzate nel Triveneto
Nel 2003 è potenziato il settore agonistico con allenamenti infrasettimanali e accompagnatore atleti per le gare .
Nel 2003: finalmente sull'Alpe Tognola e Passo Rolle sono arrivati due attesissimi snowpark: Tognola Fulmiland e Rolle Railz Park.
Nel 2004 si rinnova il consiglio della sezione. Gli incarichi per il presidente, il vice presidente e il segretario vengono mantenuti. In seguito la nuova divisa sociale per la stagione invernale 2004/2005 è nero – verde.
Fin dall'inizio la sezione avvia tutti gli anni corsi per principianti e avanzati, mentre il settore agonistico e non agonistico continua ad essere attivo con gli atleti e i loro allenatori nel circuito della Triveneto Cup.
Ogni stagione vengono organizzate gare a livello interregionale, promozionali e manifestazioni varie. A fine inverno la sezione si dà appuntamento per la consueta gara sociale.

Il responsabile
Mariano Debertolis

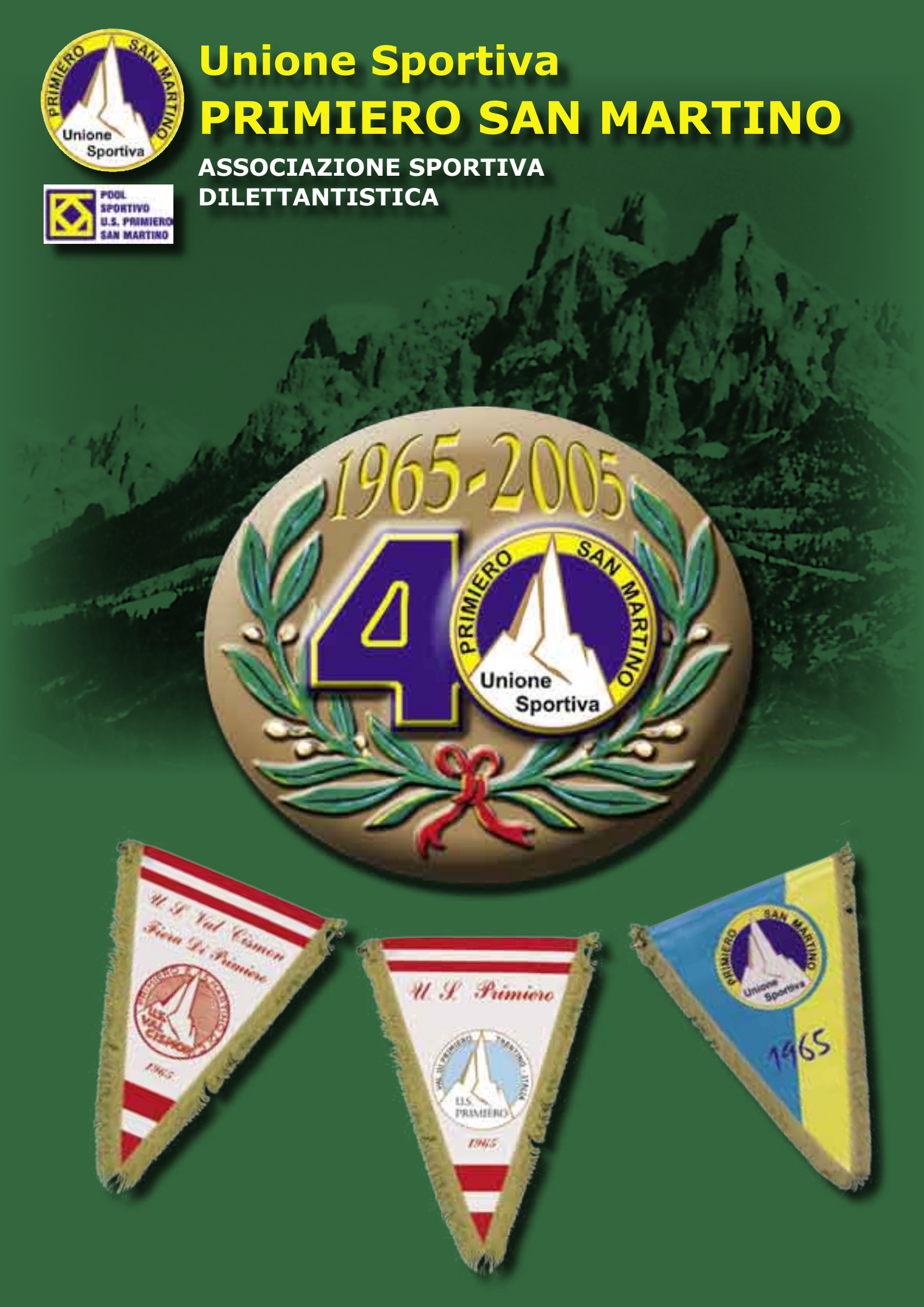
FIERA
DI PRIMIERO
(TRENTINO)
ITALIA
18-21 SETTEMBRE 1986
CAMPIONATI ITALIANI
CORSA ORIENTAMENTO
INDIVIDUALE e STAFFETTA
ITALIENISCHE MEISTERSCHAFTEN
IM ORIENTIERUNGSLAUF
EINZEL und STAFFETTE
TRENTINO

SKISPRINT
Primiero Energia S.p.A.
Fiera
di
Primiero
DOLOMITI
TRENTINO
domenica
28
dicembre
2003

TONADICO di Primiero (TRENTINO)
Domenica 16 giugno 2002
GARA NAZIONALE
DI CORSA SU STRADA
TROFEO SAN VITTORE
31° TONADICO
Unione Alto Primiero

COPPA
del
MONDO
arrampicata
sportiva
bouldering
PRIMIERO - DOLOMITI 17-18 giugno 2005

Unione Sportiva
PRIMIERO SAN MARTINO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

POOL SPORTIVO U.S. PRIMIERO SAN MARTINO